



ACLIVARESE

#4 2024



PRIMO PIANO pag. 4

**IL DIRITTO AD UNA
NUOVA VITA**

IL CORAGGIO DELLA PACE

INSERTO CENTRALE
31° CONGRESSO ACLI



ACLIVARESE n.4 ottobre 2024

Chiuso in redazione il
07/10/2024

Periodico trimestrale di attualità,
riflessione e informazione delle
ACLI provinciali di Varese.

www.aclivarese.org

Registro Stampa:

Tribunale di Varese n.234

Direzione e redazione:

via Speri Della Chiesa n.9
21100 - Varese
tel. 0332.281204

Stampa tipografica:

Magicgraph, via Galvani n. 2bis
21052 - Busto Arsizio (VA)

Direttore responsabile:

Tiziano Latini

Redazione:

Francesca Botta, Caterina
Santinon, Federica Vada

Progetto grafico:

Federica Vada

Immagine di copertina:

Mehdi Sepehri

Hanno collaborato:

Carmela Tascone, Monica
Marchetto, Stefano Daneluzzi,
Assia Chegdani, Anastasiia
Riabko, Zora Kocavska, Emanuela
Bonicalzi, Massimiliano Quigliatti,
Cosetta Pulimanti, Luca Epifani,
Gianluca Fiore, Giorgio Pozzi,
Roberto Andervill, Caterina
Santinon, Laura Ottobelli, C.T.A.
di Gallarate e Varese

Garanzia di tutela dei dati personali: i dati degli
abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno
rispetto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679
(GDPR). Tali dati, elaborati elettronicamente,
potranno essere utilizzati a scopo promozionale e,
in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la
rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a:
ACLI - via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| EDITORIALE | 3 |
| PRIMO PIANO | |
| IL DIRITTO AD UNA NUOVA VITA | 4 |
| APPROFONDIMENTO | |
| 4 SÌ DAI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE | 6 |
| ENAIIP | |
| VITA DA TUTOR | 8 |
| FACILITAZIONE DIGITALE | |
| IL FUTURO È DIGITALE | 11 |
| SAF ACLI VARESE | |
| CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI FISCALI | 12 |
| PATRONATO ACLI | |
| CONGEDO PARENTALE | 13 |
| 31° CONGRESSO PROVINCIALE ACLI DI VARESE | |
| RELAZIONE CONGRESSUALE DELLA PRESIDENTE | |
| U.S. ACLI | |
| LO SPORT RIPARTE! | 14 |
| ACLI ARTE E SPETTACOLO | |
| PAROLE IN VIAGGIO | 16 |
| ACLI TERRA | |
| FRATELLO SOLE | 18 |
| FAP ACLI VARESE | |
| ASSEGNO SOCIALE A 67 ANNI | 19 |
| DAI CIRCOLI | 20 |
| CENTRO TURISTICO ACLI | 22 |
| MOSTRE - LIBRI - FILM | 24 |



EDITORIALE

Carissime socie e soci, questo è il mio ultimo editoriale essendo giunta a conclusione del mio mandato da presidente delle ACLI Provinciali di Varese.

Sono stati quattro anni di lavoro intenso ed appassionante e posso sicuramente dire di aver ricevuto più di quello che ho potuto e saputo dare.

Anche il rapporto con voi, attraverso l'editoriale della nostra rivista, mi è stato di grande aiuto prima di tutto perché mi ha costretto a riflettere sui diversi temi trattati e, in secondo luogo, perché mi ha reso più consapevole circa il desiderio di voler comunicare con voi, di voler, in qualche modo, trasmettervi non solo un contenuto, ma anche di istaurare una relazione con ciascuna/o di voi.

Lascio, come ultimo editoriale, la relazione che ho presentato al Congresso provinciale del 27 e 28 settembre, nella quale troverete alcuni approfondimenti su diversi temi e l'attività che le ACLI hanno svolto in questo quadriennio.

Approfitto di questo scritto per ringraziare, ancora una volta, tutti i collaboratori e i volontari che mi hanno accompagnato in questo cammino e che hanno reso possibile una presenza significativa delle ACLI sul territorio.

Saluto tutti con affetto e auguro a ciascuno buona vita e buon cammino nell'Associazione!

/di **Carmela Tascone**
presidente provinciale ACLI



**31° CONGRESSO
PROVINCIALE**

**IL CORAGGIO
DELLA
PACE**



**27-28
SETTEMBRE 2024**
VILLA CAGNOLA GAZZADA SCHIANNO (VA)



IL DIRITTO AD UNA NUOVA VITA

RIFLESSIONI SUL TEMA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI RIFUGIATI COINVOLTI NEL PROGETTO "ACCOGLIENZA UCRAINI VARESE" DI COOPERATIVA INTRECCI ONLUS.

di **Monica Marchetto** / Coordinatrice progetto accoglienza Ucraini Varese - Cooperativa Intrecci onlus

Il progetto *Accoglienza ucraini Varese*, è nato nell'estate 2022 all'interno della convenzione nazionale stipulata fra Caritas e Protezione Civile in risposta all'emergenza iniziata in seguito all'avvio della guerra in Ucraina. L'obiettivo di Protezione Civile era quello di dare un'accoglienza più accurata rispetto a quella emergenziale messa in atto fino ad allora e per la quale i profughi venivano ospitati nelle strutture alberghiere; per questo motivo iniziò la collaborazione con Caritas, ente storicamente impegnato nelle accoglienze e capace di mettere velocemente a frutto anni di esperienza e di relazioni costruttive create a livello locale.

Per quanto riguarda la provincia di Varese, Caritas Ambrosiana conferì a Cooperativa Intrecci la gestione di 13 appartamenti situati nei comuni di Gavirate, Comerio, Barasso, Busto Arsizio, Montonate, messi a disposizione da privati, parrocchie, comuni, e associazioni (3 di questi sono forniti in comodato d'uso gratuito dalle ACLI di Varese e Fondazione ENAIP). Da allora sono state accolte 13 famiglie per un totale di 42 ospiti e al momento, in 7 appartamenti, sono ospitate 23 persone.

Il progetto, oltre a fornire vitto e alloggio, si occupa da sempre di sostenere le persone, accompagnandole in un percorso volto a reinventare la propria vita in un paese straniero. Gli obiettivi di lavoro della cooperativa sono concentrati nell'accoglienza del dolore, nell'ascolto, nella creazione di legami con le comunità. Durante i primi mesi del conflitto gli ucraini hanno goduto dell'appoggio profondo e sincero da parte della popolazione italiana e delle istituzioni,



FOTO: quadri realizzati da un'ospite del progetto Accoglienza ucraini Varese in occasione della Giornata mondiale del rifugiato 2023.

si è espresso un "meglio possibile": burocrazia snellita sia nel sanitario che nell'emissione dei permessi di soggiorno, agevolazioni economiche, vicinanza e sostegno diffusi, gli appartamenti messi a disposizione sono stati molti e molto curati. Gli ucraini si sono sentiti "fratelli", ben voluti e ben accolti, ci hanno restituito gratitudine, impegno, desiderio di scambio e di essere

di aiuto nelle nostre comunità, hanno sentito compreso, e dunque sopportabile, il proprio dolore. Spesso ci domandiamo come potrebbero cambiare le sorti di chi arriva profugo in Italia e quelle delle nostre comunità, se la capacità di comprensione e sostegno reciproco rimanesse viva con tutti e con l'intensità e la profonda commozione che ha caratterizzato quei giorni.

La guerra purtroppo ha tolto, nel tempo, l'orizzonte della fine e della pace immediata, obbligando ogni rifugiato ad interrogarsi sul proprio futuro e a cercare di programmare una vita diversa da quella che aveva sognato. Alcuni sono rientrati, quelli che avevano una casa lontana dalle zone direttamente interessate dal conflitto armato, altri hanno scelto di restare in Italia, perché comunque spaventati dall'instabilità del loro paese o perché non avevano più una casa in cui rientrare. È stata una fase molto delicata, durante la quale tutti hanno trovato la forza di darsi da fare, imparando l'italiano, cercando occupazione e diventando sempre più autonomi nella gestione delle proprie vite. Alcuni di coloro che sono rimasti hanno già trovato la casa e sono usciti dal progetto, altri stanno ancora cercando di stabilizzare la loro posizione lavorativa per poter procedere alla ricerca di un'abitazione.

Casa e lavoro stabile sono per tutti gli scogli più duri da superare qui in Italia, soprattutto per i numerosi nuclei familiari monoparentali. Sarebbe davvero bello se la fiducia nel popolo ucraino, e più in generale negli stranieri seriamente impegnati a costruire il proprio futuro nelle nostre comunità, si facesse sentire forte anche nella scelta di mettere a disposizione le proprie case con contratti di affitto alleggeriti dalla mole di clausole che oggi rendono inaccessibile il mercato immobiliare. Sono persone piene di dignità, desiderose di emancipazione e di corresponsabilità, ma spesso il loro entusiasmo si scontra con le fatiche della nostra società. Ad oggi si parla meno della guerra in Ucraina e molti si interrogano sul perché i profughi continuino ad arrivare o a restare in Italia a carico dei servizi. A tal proposito vi lasciamo qualche spunto di riflessione, regalando alcuni pensieri raccolti negli incontri quotidiani con i nostri ospiti.

"Oggi la mia casa in Ucraina c'è ancora e nella mia zona non cadono razzi da molto tempo, però li vediamo passare tutti i giorni, sono quelli diretti a Kiev o verso altre città più grandi".

"Sono stata a Kiev questa estate, le sirene sono suonate quasi tutte le notti, ho sentito molti scoppi, molti colpi sono stati fermati dai sistemi di difesa. Anche i missili o i droni colpiti cadono e possono creare incidenti gravi".

"In Italia è difficile da sola con due figli, anche se lavoro so che nessuno mi darà una casa, ma ci sono tante case disabitate qui vicino, perché nessuno di loro affitta la casa? Io la pagherei".

"Nella mia casa di Odessa vivono amici scappati dalle zone occupate, sono contenta di dare loro la mia casa, le sirene suonano spesso anche lì, ma loro sono più al sicuro, e resta protetta anche la mia casa che altrimenti potrebbe venire occupata".

"Mio marito si è offerto come militare volontario, sta mesi al fronte, quest'anno è tornato per soli 15 giorni ed è subito ripartito. Crediamo nel suo impegno, ma è difficile, molti altri soldati sono morti".

"In Ucraina i soldati volontari sono ormai pochissimi, c'è bisogno di uomini al fronte e molti vengono arruolati forzatamente. Se perdi il lavoro, e molti lavori sono in crisi, è quasi certo che verranno a prenderti per portarti nell'esercito. Mio marito non vuole combattere, vorrebbe fuggire ma è molto pericoloso e difficile".

"Noi non possiamo più rientrare nel nostro paese, io sono di origine russa, mio marito ucraino, io e i miei figli siamo messi al bando dal governo ucraino e anche da quello russo".

"La vita in Ucraina è sempre più costosa, si trova ancora tutto ma a prezzi altissimi, mio papà vive in campagna e si arrangia con l'orto e la stufa a legna, quando va a Kiev per prendere le medicine allora è molto difficile, la pensione non gli basta per pagarsi il viaggio e il cibo per le notti che passa nella casa in città, molte attività lavorative sono allo stremo, la nostra economia è duramente provata".

"In Ucraina la situazione fra le persone è sempre più tesa, c'è conflitto fra chi vorrebbe che la guerra finisse subito anche a costo della resa e fra chi sostiene la posizione del governo, si ha paura a parlare soprattutto se si vuole la pace immediata".

COOPERATIVA INTRECCI è nata nel 2003, su iniziativa di Fondazione Caritas Ambrosiana, da un percorso di collaborazione tra realtà del mondo ecclesiale, del volontariato e del privato sociale impegnate sul territorio del rhodense e con il tempo si è radicata nelle comunità del nord-ovest milanese e nella provincia di Varese.

"Mettiamo i margini al centro" è la mission della cooperativa che realizza e gestisce servizi per l'inclusione rivolti a persone in condizione di fragilità, promuove la coesione sociale attraverso interventi formativi ed educativi, animazione, accoglienza, accompagnamento all'autonomia, prossimità, partecipa allo sviluppo delle politiche territoriali in co-progettazione con enti pubblici e privati.

Per maggiori info >





4 SÌ DAI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

a cura della redazione

INTERVISTA AI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE CHE STANNO SVOLGENDO IL LORO PERCORSO DI VOLONTARIATO ALLE ACLI DI VARESE.

È incominciato a dicembre 2023 per Stefano e successivamente a maggio 2024 per Anastasiia, Assia e Zora il percorso di volontariato sociale presso la sede provinciale delle ACLI di Varese. Anastasiia e Zora hanno progetti legati Patronato, e quindi ai servizi ai cittadini e agli immigrati, Assia ha un progetto per la FAP, anziani e pensionati, mentre Stefano è impegnato con il Bando speciale di Servizio Civile Digitale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e si occupa di Facilitazione digitale. Per fare un primo bilancio del loro impegno li abbiamo intervistati.

PERCHÉ AVETE SCELTO DI IMPEGNARVI NEL MONDO DEL VOLONTARIATO SOCIALE?

STEFANO DANELUZZI: Quest'opportunità rappresenta un'occasione di crescita personale, umana e professionale in grado di aprire prospettive future anche nel mondo del lavoro.

ASSIA CHEGDANI: Per conoscerlo al meglio e occupare il mio tempo libero.

ANASTASIIA RIABKO: Perché mi è sempre piaciuto aiutare le persone e fin da subito il progetto mi è sembrato interessante.

ZORA KOCEVSKA: Ho accolto questa opportunità per arricchirmi personalmente immergendomi nel mondo del volontariato.

CONOSCEVATE GIÀ LE ACLI? AVETE TROVATO LA REALTÀ CHE PENSAVATE?

SD: Conoscevo già le ACLI solo di nome e ho trovato una realtà ben strutturata e aperta dove mi sono sentito subito a mio agio.

AC: No, non le conoscevo e ho trovato la realtà che pensavo, con personale molto collaborativo, sempre disponibile e onesto.

AR: Sì, da piccola mia mamma mi portava alle riunioni dei soci insieme a lei. Ho sempre trovato un'ottima realtà e un ottimo clima.

ZK: Le ACLI le conoscevo poco, ma sapevo che erano un ente che aiuta i cittadini.

ECCO UN BREVE IDENTIKIT DEI VOLONTARI:

STEFANO DANELUZZI 24 anni, è di Saronno e attualmente studia Scienze e tecniche psicologiche all'Università Guglielmo Marconi.

ASSIA CHEGDANI 25 anni, è di Varese ed è mamma di una bambina di 4 anni.

ANASTASIIA RIABKO 21 anni, viene dall'Ucraina, ha da poco concluso il quinto anno al Liceo linguistico Vico di Varese.

ZORA KOCEVSKA 21 anni, vive a Cassano Magnago e frequenta il corso serale per il conseguimento del diploma di maturità.

IN COSA CONSISTE IL VOSTRO PROGETTO E DI COSA VI OCCUPATE?

SD: Il progetto "Generazione Digitale" ha come obiettivi far accrescere consapevolezza e competenze in materia digitale, e far apprendere nozioni di utilizzo pratico dei principali strumenti che il web mette a disposizione dei cittadini. Nello specifico mi occupo del nuovo sportello di Facilitazione digitale delle ACLI di Varese per il quale mi dedico principalmente all'apertura di Identità digitali (SPID), all'accompagnamento dei cittadini nell'accesso ai servizi on-line e allo svolgimento di diverse pratiche.

AC: Il mio progetto si chiama "Mind the gap" e si occupa degli anziani e pensionati, mi occupo di aggiornare sito e social della FAP mettendo notizie e consigli utili per stare in salute. Inoltre ogni giovedì insieme ad altri volontari faccio lo sportello SOS liste d'attesa che si occupa di sollecitare appuntamenti fissati oltre al termine massimo previsto dalla prescrizione indicata sulla ricetta rilasciata dal medico.

AR: Il mio progetto si chiama "Diversamente eguali", ed è rivolto a supporto delle persone provenienti da diverse parti del mondo per il disbrigo di questioni legate all'ambito dell'immigrazione. Ogni giorno imparo cose nuove grazie agli insegnamenti che ricevo dai colleghi e da Giovanna, presidente del Circolo Prendiamoci Cura ACLI Colf, ho la possibilità di assistere al disbrigo di pratiche burocratiche e, vista la mia formazione in lingue, talvolta traduco a delle persone dall'ucraino o dal russo.

ZK: Il mio progetto si occupa dell'accoglienza degli utenti del Patronato, fornisco informazioni su uffici e pratiche.

QUANDO AVETE PRESENTATO DOMANDA, AVEVATE GIÀ AVUTO ESPERIENZE DI VOLONTARIATO?

AR: Sì, io e i miei genitori avevamo aiutato alcuni rifugiati ucraini quando è iniziata la guerra, sbrigando delle pratiche per dei documenti, accompagnando alcune mamme con i figli a fare l'iscrizione a scuola, dal dottore o in questura e facendo loro da interpreti. Abbiamo anche mandato aiuti umanitari in Ucraina e organizzato eventi di beneficenza, il cui ricavato è stato destinato agli ospedali e alle popolazioni più colpite.

QUESTA ESPERIENZA SARÀ UTILE NELLA VITA PERSONALE E IN QUELLA PROFESSIONALE?

SD: Certamente, questa esperienza mi ha permesso di acquisire e approfondire molte competenze in ambito informatico - che ho certificato - e che sono convinto potranno servirmi in futuro. Anche dal punto di vista relazionale, essere all'interno di un ambiente eterogeneo come quello delle ACLI mi ha dato la possibilità di imparare a confrontarmi con persone provenienti da ogni dove e con esigenze di ogni tipo.

AC: Certo, mi sta facendo conoscere al meglio il mondo del volontariato e sto imparando a relazionarmi con le persone lavorando con persone provenienti da contesti differenti. Grazie a Federica, la mia OLP (Operatore Locale del Progetto), ho imparato come fare una newsletter, scrivere articoli di giornale, approfondire campi specifici come comunicazione e social media che prima non avevo mai approfondito.

AR: Credo che le esperienze che sto vivendo costituiranno una parte del bagaglio degli episodi importanti della mia vita sia per quanto riguarda il lato professionale che quello personale umano.



IL VOLONTARIATO È UN ATTO GENEROSO CHE PUÒ INCIDERE SULLE VITE DELLE PERSONE A CUI SI RIVOLGE. PENSATE DI SVOLGERE ANCORA ATTIVITÀ DEL GENERE?

SD: Una volta finita questa esperienza mi piacerebbe dedicarmi alla mia carriera lavorativa e scolastica, ma non escludo che in un futuro prossimo io possa svolgere ancora attività di volontariato.

AC: Sì, è un mondo che mi piace molto quindi penso di svolgere ancora attività di volontariato.

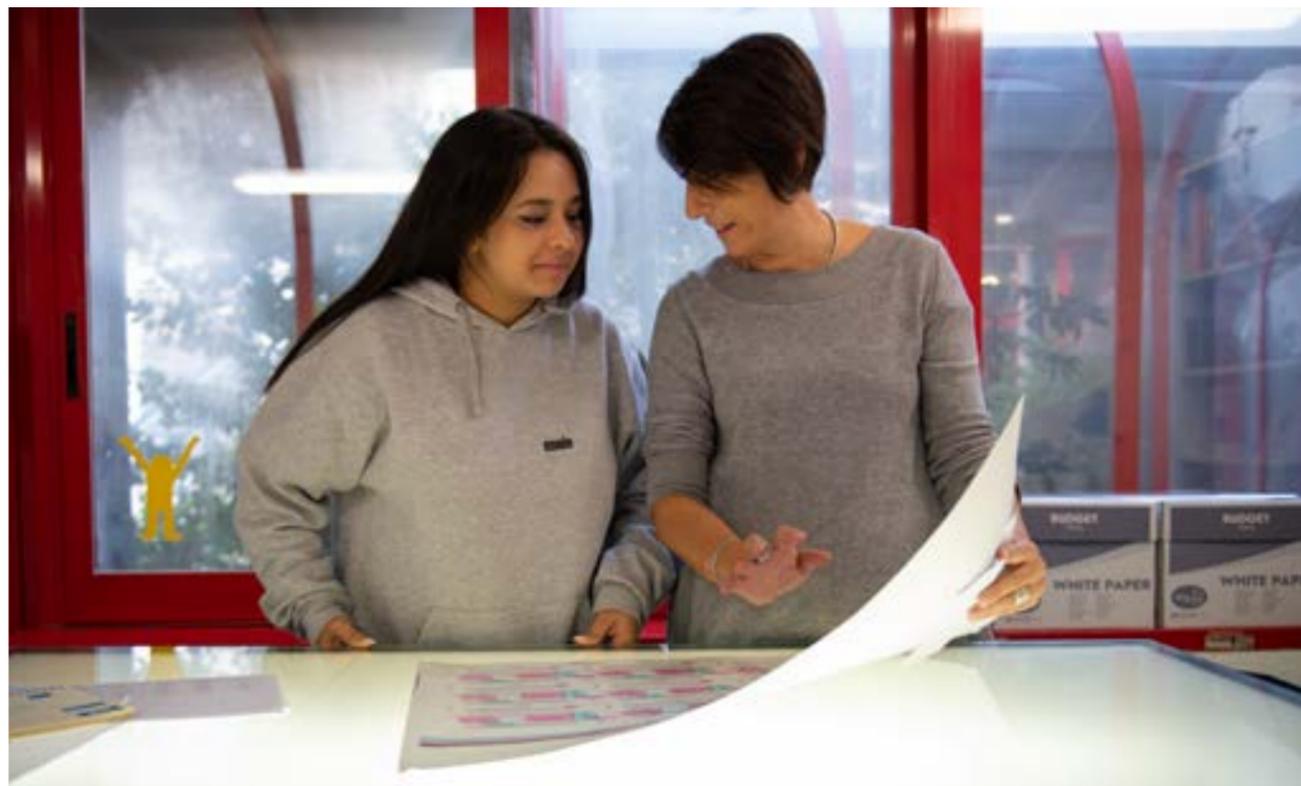
RACCOMANDERESTE QUESTO TIPO DI ESPERIENZA AD ALTRI GIOVANI?

SD: Assolutamente sì. Consiglio questo tipo di esperienza a tutti i giovani desiderosi di scoprire una nuova realtà e di fare un'esperienza di volontariato con un'Associazione che, oltre ai servizi Fiscali e di Patronato, porta avanti numerosi progetti e aiuta comunità e singoli individui.

AC, AR: Certamente!

ZK: Sì, perché è un'esperienza interessante che accresce le persone nella vita e nella conoscenza di vari nuovi ambiti. •





VITA DA TUTOR: RACCONTI DI PASSIONE E PROGETTAZIONE DIDATTICA

ARTICOLO TRATTO DALL'INTERVISTA ANDATA IN ONDA SU RADIO MISSIONE FRANCESCANA DI RENATA BALLERIO A CHIARA RONCARI E FRANCESCO CAVALLONE, TUTOR DEI SETTORI GRAFICO E INFORMATICO DELLA SEDE ENAIP DI VARESE. L'INTERVISTA È STATA TRASMESSA DURANTE "LA CAMPANELLA", TRASMISSIONE DEDICATA ALLE TEMATICHE SCOLASTICHE E HA RIGUARDATO IL RUOLO DEL TUTOR E LA PROGETTUALITÀ DI ENAIP.

di **Emanuela Bonicalzi**

Referente Comunicazione delle sedi ENAIP di Varese e Busto Arsizio.

RENATA BALLERIO: COME DESCRIVERESTE LA FIGURA DEL TUTOR AI NON ADDETTI AI LAVORI?

CHIARA RONCARI: Il tutor è una figura importante all'interno dei centri di formazione professionale di ENAIP, ha un ruolo centrale sia dal punto di vista didattico che educativo. Innanzitutto, è la persona che si occupa di mantenere i rapporti con le famiglie degli studenti e di seguire i ragazzi dal punto di vista educativo. Si occupa inoltre di programmare la didattica riferita ai propri corsi e ha la possibilità di personalizzare le attività formative in funzione delle specifiche esigenze dei gruppi classe.

La flessibilità che caratterizza i percorsi di formazione professionale permette poi ai tutor di valorizzare le specificità di ciascuno studente, di intervenire nei casi più difficili o in presenza di fragilità.

RB: C'È QUINDI UNA VERA ATTENZIONE ALLA PERSONA E AL SINGOLO, IN QUANTO PARTE DI UN GRUPPO, OVVIAMENTE. CI SONO ALTRI ASPETTI DA SOTTOLINEARE?

FRANCESCO CAVALLONE: A questo aggiungo il rapporto con le aziende, che, per un centro di formazione professionale come Enaip, è di assoluta importanza, dovendo organizzare e gestire tirocini a partire dalla seconda annualità.

I nostri percorsi, infatti, hanno come obiettivo ultimo l'inserimento lavorativo, quindi la costruzione di sinergie con le aziende è importantissima.

RB: COSA VI HA PORTATO A SCEGLIERE DI FARE QUESTO LAVORO?

FC: I motivi sono molteplici, certamente l'esperienza scoutistica vissuta in gioventù ha rafforzato la mia vocazione a insegnare. Cercare di lasciare un mondo migliore di come lo si è trovato è il principio guida che ha forse maggiormente influenzato le mie scelte professionali, perlomeno dopo il mio rientro in Italia dopo un periodo di lavoro all'estero.

CR: La mia è una storia diversa: io sono cresciuta in ENAIP, in primis come allieva di un corso post diploma, poi come docente, ora anche come tutor. Nel mio caso, venticinque anni fa, un'insegnante ha riconosciuto il mio talento e mi ha proposto una collaborazione come docente tecnico di progettazione grafica, qualche anno dopo il mio ruolo è cambiato e sono diventata tutor di settore. Devo dire che questa attività mi ha assorbito e mi assorbe, con grande soddisfazione, in tutto e per tutto.

RB: DAI VOSTRI RACCONTI TRAPELANO ENTUSIASMO E PASSIONE PER IL VOSTRO LAVORO. MI COLPISCE L'IDEA DI LASCIARE UN MONDO MIGLIORE. ORA RACCONTATEMI ALCUNI PROGETTI REALIZZATI ALL'INTERNO DEI VOSTRI PERCORSI.

CR: Ne abbiamo diversi, pensiamo sia importante permettere ai nostri ragazzi di vivere esperienze educative e didattiche che li supportino nel processo di crescita personale e professionale. Questo per noi è fondamentale. Potrei citare laboratori in realtà museali del territorio oppure spettacoli teatrali o cinematografici scelti ad hoc in base ai fabbisogni specifici dei gruppi classe. Ovviamente, tutte queste iniziative sono sempre accompagnate da momenti di discussione coi docenti coinvolti e attività didattiche in classe.

RB: SE NON ERRO AVETE ANCHE PROPOSTO UN PROGETTO LEGATO ALLA PROMOZIONE DELLA LETTURA TRA I GIOVANI, CORRETTO?

FC: Esattamente, abbiamo aderito con alcune delle nostre classi a "La mia prima volta in biblioteca", iniziativa del Comune di Varese, ideata con il duplice obiettivo di far conoscere questo servizio pubblico e di promuovere la lettura, spesso snobbata dai giovani. All'inizio i ragazzi erano restii a partecipare, addirittura alcuni di loro confondevano le librerie con le biblioteche. Grazie a questa esperienza, hanno invece cambiato idea e scoperto un mondo "silenzioso" a loro sconosciuto, ma interessante e ricco di stimoli. Alcuni, al termine delle attività, si sono iscritti e con loro abbiamo iniziato ad utilizzare i servizi online per la consulta-

zione dei cataloghi con le riviste di settore, utili per il potenziamento delle competenze tecnico-professionali. Sebbene sia la dimensione professionalizzante a guidare il nostro agire formativo, è per noi fondamentale che gli studenti crescano come cittadini e siano nelle condizioni di partecipare attivamente anche alla vita delle comunità in cui sono inseriti.

RB: TEMA ASSOLUTAMENTE CENTRALE, SOPRATTUTTO ALLA LUCE DELLA COMPLESSITÀ DEI NOSTRI TEMPI. ORA VI CHIEDO DI SCEGLIERE UNA CANZONE CHE POI COMMENTEREMO INSIEME.

CR, FC: "You Can't Judge a Book by the Cover", una canzone del 1962 del pioniere del rock and roll Bo Diddley. Il testo fa così:
*You can't judge an apple by lookin' at a tree
You can't judge honey by lookin' at the bee
You can't judge a daughter by lookin' at the mother
You can't judge a book by lookin' at the cover*

RB: LA CANZONE È DATATA, MA IL TEMA È SEMPRE ATTUALE: CI INSEGNA INFATTI A NON GIUDICARE, A NON FERMARSI ALL'APPARENZA. QUINDI VI RINGRAZIO PER LA SCELTA E VI INVITO A RACCONTARCI ALTRE INIZIATIVE INTERESSANTI.

CR: In continuità con quanto esplicitato sopra da Francesco, posso aggiungere, tra i progetti di cittadinanza attiva, quelli legati alla conoscenza delle associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio. Cito, ad esempio, la collaborazione con *Acquamondo*, realtà di Varese che si occupa dell'avvicinamento all'acqua e dell'avviamento al nuoto di persone con disabilità: i nostri studenti, con il supporto dei docenti tecnici del settore grafico, hanno realizzato un video di presentazione dell'associazione in occasione del cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Successivamente a questa attività è nata poi la possibilità di partecipare ad un concorso sul tema dell'inclusione. **PROSEGUE A PAGINA 10 >**



RB: AIUTATE I RAGAZZI AD ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI, IN UN MONDO COMPLICATO, METTENDOSI IN DISCUSSIONE, AVENDO CORAGGIO, AFFRONTANDO I PROBLEMI, TROVANDO PERCORSI ALTERNATIVI, IMPARANDO A PENSARE IN MODO CREATIVO.

CR: Uno dei compiti che quotidianamente svolgiamo, come tutor e come docenti, è proprio quello di accompagnare gli studenti, ascoltarne i bisogni, trovare soluzioni o alternative, consigliare. Far sì che acquisiscano quelle competenze trasversali così importanti in una società mutevole e complessa come la nostra.

RB: E RIGUARDO ALLA CITTADINANZA DIGITALE? IO CREDO SIA NECESSARIO FAR SÌ CHE TUTTI SIANO CONSAPEVOLI DI CIÒ CHE CI STA INTORNO E DISPONGANO DEGLI STRUMENTI PER FARLO.

DIVERSAMENTE, IL RISCHIO È QUELLO DI CREARE NUOVE DISUGUAGLIANZE.

FC: Questo rischio esiste. Una delle priorità è senz'altro quella di far sì che tutti siano nelle condizioni di accedere agli strumenti e ai dispositivi digitali. Dobbiamo poi agire sul fronte della consapevolezza di utilizzo. Con questo obiettivo, abbiamo ad esempio attivato un progetto sul cyberbullismo. Lavorando con gli adolescenti dobbiamo assolutamente monitorare questo fenomeno, far sì che vengano formati da esperti e sensibilizzati sull'uso corretto dei social media. Un ulteriore progetto riguarda l'intelligenza artificiale, un altro tema di cui si parla moltissimo, a livello informatico e non. Non sono dell'idea di demonizzare lo strumento, ma di insegnare ai ragazzi le potenzialità e i pericoli connessi a questa nuova tecnologia.

RB: DI NUOVO TORNA IL TEMA DELLA CONSAPEVOLEZZA. SU QUESTO TEMA SI POTREBBE APRIRE UN LUNGO DIBATTITO. FORSE LA SFIDA È QUELLA DI MANTENERCI SEMPRE PIÙ "UMANI".

ALTRO DA SEGNALARE, IN CONCLUSIONE?

CR: Il nostro centro di formazione professionale è aperto a tutti, alle famiglie, agli orientatori e a chiunque voglia conoscerci meglio. La formazione professionale è spesso sottovalutata o non compresa per quello che è veramente e per le sue potenzialità. Noi vi aspettiamo! •

OPEN DAY VARESE

Sei un ragazzo o una ragazza dai 14 ai 17 anni e vuoi imparare facendo? Vieni a scoprire la proposta formativa di ENAIP Varese ad uno dei nostri open day:

- 16 novembre
- 14 dicembre
- 11 gennaio

Iscriviti su > www.enaiplombardia.eu



IL FUTURO È DIGITALE E NOI TI AIUTIAMO A RAGGIUNGERLO

di **Stefano Daneluzzi** / *Facilitatore digitale*



In un mondo che giorno dopo giorno diventa sempre più digitalizzato molte persone non hanno la possibilità di stare al passo con l'innovazione tecnologica. Per far fronte a questo gap, le ACLI di Varese hanno aperto un nuovo sportello di *Facilitazione digitale* che si pone come obiettivo quello di non lasciare indietro nessuno affiancando tutti coloro che necessitano di un aiuto per l'accesso e lo svolgimento di pratiche on-line, cercando così di accrescere le conoscenze e le competenze degli utenti, valorizzando le opportunità più smart che il web e gli strumenti on-line offrono. Sarà possibile ricevere supporto per poter:



OTTENERE L'IDENTITÀ DIGITALE (SPID)

Il sistema pubblico d'identità digitale permette l'accesso a numerosi servizi.



FISSARE UN APPUNTAMENTO PER RICHIEDERE LA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA

Il documento d'identità dei cittadini italiani emesso dal ministero.



CONSULTARE E PRENOTARE ESAMI TRAMITE IL FASCICOLO SANITARIO

Dove è possibile prenotare esami, scaricare ricette mediche e consultare referti.



ACCEDERE ALL'ANAGRAFE ON-LINE

È possibile effettuare operazioni abitualmente effettuate presso lo sportello Servizi demografici.



APRIRE UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

L'e-mail permette di recapitare rapidamente messaggi tra diversi dispositivi elettronici.

I servizi sono svolti a titolo gratuito ad eccezione dell'apertura dello SPID per il quale viene richiesta la sottoscrizione della tessera ACLI a chi non ne fosse ancora provvisto. •



SEDI SPORTELLI

Gli sportelli di *Facilitazione digitale* delle ACLI di Varese ricevono su appuntamento e operano nelle sedi di:

VARESE

via Speri Della Chiesa Jemoli n.9

BUSTO ARSIZIO

via Antonio Pozzi n.3

GALLARATE

via Arnaldo Agnelli n.33

SARONNO

vicolo Santa Marta n.7

TRADATE salita Pusterla n.2

FISSA UN

APPUNTAMENTO

378.3065840

digitale@aclivarese.it

DOCUMENTI DA PORTARE

- Carta di identità ¹
- Tessera sanitaria ¹
- Smartphone con accesso a internet
- E-Mail ²

¹ In corso di validità.

² Se non si è in possesso di un indirizzo di posta elettronica, comunicarlo con anticipo quando viene fissato l'appuntamento.

PROMOSSO DA

Il servizio di *facilitazione digitale* è promosso da ACLI Provinciali di Varese a.p.s., ENAIP Lombardia, Regione Lombardia, Dipartimento Repubblica digitale.

NUOVI CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI FISCALI

di **Massimiliano Quigliatti** / Direttore SAF ACLI Varese SRL

La campagna 730 sta terminando, ma noi stiamo già programmando quella del prossimo anno: è infatti questo il periodo in cui reclutiamo i potenziali Operatori Fiscali per la campagna fiscale 2025. I nostri corsi si tengono fra gennaio e marzo e hanno la durata di 128 ore, oltre a 4 ore di formazione obbligatoria finalizzata all'assunzione. Sono tenuti in presenza in aule di informatica presso gli Istituti ENAIP di Varese e Busto Arsizio. E sono completamente gratuiti! Ogni anno formiamo svariate decine di persone, consentendo loro di cogliere un'imperdibile opportunità di formazione e crescita professionale, molto arricchente dal punto di vista curricolare. Riceviamo molte domande di adesione e rispondiamo a tutti i richiedenti. Una volta raccolte le adesioni, nel mese di novembre contattiamo gli aspiranti Operatori Fiscali e fissiamo colloqui per valutare la disponibilità e l'idoneità dei candidati, presentando nell'occasione il sistema ACLI e comunicando tempistiche del corso, modalità e contenuti delle lezioni e prospettive di assunzione.

I nostri corsi intensivi sulle dichiarazioni dei redditi ti offrono:

- **FORMAZIONE COMPLETA** > Dalle basi del modello 730 e della dichiarazione dei redditi alle pratiche più complesse, imparerai tutto ciò che ti serve per diventare un professionista del settore.
- **DOCENTI ESPERTI** > I nostri docenti sono professionisti con anni di esperienza nel settore fiscale, pronti a condividere le loro conoscenze e a rispondere a tutte le tue domande.
- **ESERCITAZIONI PRATICHE** > Attraverso esercitazioni e simulazioni, metterai in pratica le tue conoscenze e acquisirai maggiore sicurezza nell'affrontare le situazioni più complesse.
- **AMBIENTE ACCOGLIENTE** > I nostri corsi si svolgono in un ambiente amichevole e collaborativo, dove potrai confrontarti con altri partecipanti e creare una rete di contatti.
- **SUPPORTO PERSONALIZZATO** > I nostri docenti saranno sempre a tua disposizione per offrirti un supporto personalizzato e aiutarti a raggiungere i tuoi obiettivi.
- **AGGIORNAMENTI CONTINUI** > Verrai sempre aggiornato sulle ultime novità normative, grazie ai nostri corsi di aggiornamento.

PERCHÉ SCEGLIERE I NOSTRI CORSI?

GRATUITÀ

I nostri corsi di formazione sono gratuiti e si rivolgono a tutti indistintamente. In cambio del nostro sforzo economico, richiediamo solo serietà, impegno e voglia di imparare.

OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Al termine del corso, potresti avere l'opportunità di collaborare con noi durante la campagna fiscale e di trovare lavoro in altri studi professionali.

SODDISFAZIONE PERSONALE

Aiutare gli altri a risolvere i loro problemi fiscali ti darà una grande soddisfazione personale.

CRESCITA PROFESSIONALE

Investire nella tua formazione è il modo migliore per accrescere le tue competenze e le tue prospettive di carriera.

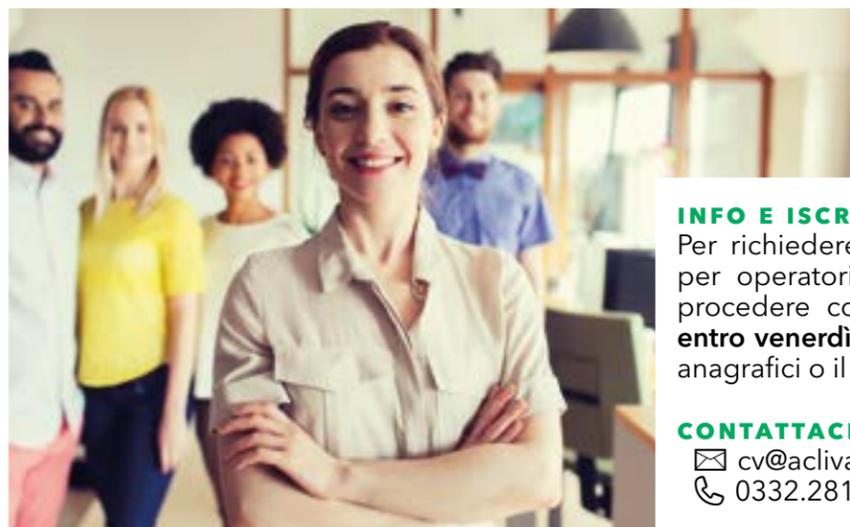
Non perdere questa occasione e diventa un esperto del 730 insieme a noi! •

INFO E ISCRIZIONI

Per richiedere informazioni in merito al corso per operatori fiscali di SAF ACLI Varese e/o procedere con l'iscrizione, inviaci una e-mail **entro venerdì 8 novembre 2024** con i tuoi dati anagrafici o il tuo curriculum vitae allegato.

CONTATTACI!

✉ cv@aclivarese.it
☎ 0332.281357



CONGEDO PARENTALE

AUMENTA L'INDENNITÀ PER IL SECONDO MESE.

di **Cosetta Pulimanti** / Direttrice Patronato ACLI Varese



Se sei un genitore lavoratore dipendente e vuoi usufruire del congedo parentale, c'è una buona notizia per te: dal 2024 potrai ricevere un'indennità più alta anche per il secondo mese di congedo. La legge di Bilancio di quest'anno, infatti, ha previsto che per l'ulteriore mese l'indennizzo venga elevato, per il solo 2024, dal 30% all'80% della retribuzione, e che a partire dal 2025 in avanti sia pari al 60% della retribuzione. Questo si aggiunge al primo mese, che già dal 2023 viene indennizzato all'80%. Ma chi ne ha diritto?

Il beneficio spetta ai genitori lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato che abbiano concluso il congedo di maternità o paternità successivamente al 31 dicembre 2023 ovvero per i figli nati a partire dal 1° gennaio 2024.

Il periodo di congedo può essere suddiviso tra i due genitori, a scelta, laddove entrambi siano lavoratori subordinati e può essere fruito anche contemporaneamente tra i due per lo stesso figlio. Il congedo può essere richiesto in modo frazionato a giorni e a ore, a condizione che sia entro il compimento del sesto anno di vita del figlio. Il beneficio spetta anche in caso di adozione o affidamento. •

ASSEGNO DI MATERNITÀ 2024

SEI UNA LAVORATRICE PRECARIA O DISCONTINUA E DIVENTI MAMMA QUEST'ANNO? SCOPRI SE HAI DIRITTO ALL'ASSEGNO DI MATERNITÀ E COME RICHIEDERLO.

L'assegno di maternità dello Stato è una prestazione economica riconosciuta alle mamme che hanno lavorato in modo precario o discontinuo, o che hanno perso il lavoro prima o dopo la nascita del bambino. Erogabile anche in caso di adozione o affidamento di un minore, può spettare al padre qualora vi sia affidamento esclusivo, abbandono o decesso della madre. L'importo è di 2.488,14€ e spetta a chi ha specifici requisiti di residenza, contribuzione e cittadinanza.

• RESIDENZA

Bisogna risiedere in Italia al momento della nascita o dell'ingresso del minore in famiglia.

• CONTRIBUZIONE

Devono essere stati versati almeno 3 mesi di contributi tra i 18 e i 9 mesi precedenti la nascita. La madre che abbia avuto diritto a una prestazione dell'INPS (malattia o disoccupazione, ecc.), deve fare in modo che, fra la data del parto e quella di cessazione del diritto alla prestazione, non siano trascorsi più di nove mesi.

L'assegno non è cumulabile con le altre prestazioni a sostegno della maternità; tuttavia, se l'importo dell'assegno è superiore a quello delle prestazioni di maternità rimosse, è possibile fare richiesta per la quota differenziale.

• CITTADINANZA

Cittadine italiane o comunitarie, o loro familiari titolari di carta di soggiorno, cittadine extracomunitarie con permesso CE per soggiornanti di lungo periodo, o del permesso unico per lavoro per periodi superiori a 6 mesi, nonché del permesso per motivi di ricerca valido per periodi superiori a 6 mesi.

COME RICHIEDERLO

Per ottenere la prestazione, è necessario presentare domanda all'INPS entro sei mesi dalla nascita o dall'effettivo ingresso del minore in famiglia, nel caso di adozione o affidamento. •

VOUOI SAPERE SE PUOI ACCEDERE A QUESTE MISURE? IL PATRONATO ACLI È A TUA DISPOSIZIONE PER OFFRIRTI UNA CONSULENZA PERSONALIZZATA E GUIDARTI NELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. FISSA UN APPUNTAMENTO! ☎ 0332.287393 NON PERDERE L'OCCASIONE DI USUFRUIRE DI UN DIRITTO CHE TI SPETTA E CHE PUÒ AIUTARTI A CONCILIARE MEGLIO LA VITA FAMILIARE E LAVORATIVA.

31° CONGRESSO PROVINCIALE IL CORAGGIO DELLA PACE



ACLI
PROVINCIALI
DI VARESE APS



RELAZIONE CONGRESSUALE DI

**Maria Carmela
Tascone**

PRESIDENTE PROVINCIALE ACLI VARESE

27-28 SETTEMBRE 2024

VILLA CAGNOLA, GAZZADA SCHIANNO

PREMESSA

Il Congresso può essere un'occasione preziosa di riflessione e di rilancio dell'agire associativo e deve anche essere un momento significativo di verifica per rileggere la nostra azione alla luce dei valori che ci connotano e danno sostanza alla nostra presenza nel contesto sociale.

È necessario non disperdere questa opportunità anche per ripensare al tempo in cui ci troviamo ad operare, con l'obiettivo di comprendere se il nostro operato è ancora adeguato o se esso non debba, piuttosto, rinnovarsi per offrire risposte più efficaci alle esigenze di oggi. Ripetiamo spesso, anche con una certa enfasi, che la realtà attuale è complessa, direi molto complicata, ma, nel contempo, tutti cerchiamo una via semplificata per decodificarla e poterla leggere e capire. Siamo passati dalle certezze delle ideologie ad una situazione dagli aspetti molto diversificati, impossibili da raccogliere in una sintesi esaustiva, capace di offrire una lettura complessiva ed un'interpretazione integrata.

Anche in un congresso come questo, quindi, sorge una domanda fondamentale: «Quali sono i luoghi per "imparare" chiavi interpretative della realtà di oggi?».

In sostanza, occorre tornare al confronto, riprendere il gusto della discussione appassionata, affrontare le contraddizioni che la vita sociale pone. Uscire da una modalità che si fa rovesciare addosso gli eventi senza riuscire a decifrarli.

Noi delle ACLI, con le nostre iniziative e i nostri circoli possiamo offrire questi luoghi di respiro più ampio.

Luoghi della quotidianità, luoghi dove le persone si incontrano e si «raccontano» dicendo quanto sta a loro più a cuore, quanto desiderano maggiormente. Sono i luoghi semplici dove la riflessione può nascere da una condivisione, da un film visto insieme, da una proposta di riflessione.

È stato così in occasione di qualche assemblea congressuale. Vorrei citare qui i circoli di Cadero e Garabiolo, due paesini di quaranta e ottanta anime dove il circolo ACLI con mensa è l'unico punto di ritrovo. Il pur breve scambio che è nato sulle tracce congressuali mi ha fatto molto pensare al valore di queste occasioni e a quanto esse siano significative. Si tratta, quindi, di attivare percorsi di ascolto, di discussione sulle cose che contano, di approfondimento, di ricomposizione sociale a partire dai luoghi frequentati quotidianamente.

Siamo ormai abituati a questa logica dello spacchettare tutto a pezzettini con l'ingenuità che tutto ciò che è scomponibile diventa più comprensibile, perdendo così di vista una visione complessiva delle cose ed una loro valutazione «sintetica» e di prospettiva. Ciò rafforza l'atteggiamento del «non pensare», ma non semplifica le scelte.

NON SMETTERE DI SOGNARE UNA SOCIETÀ BUONA E GIUSTA

La realtà, nella sua complessità, merita di essere assunta con re-

sponsabilità, passione, interesse e discernimento.

Per vivere e non *subire* il nostro tempo è indispensabile conoscerlo, esercitando attenzione e senso critico per cogliere, in verità, le istanze presenti, a partire da quelle di tante persone che non hanno voce e vivono condizioni di povertà economica, culturale ed educativa.

In un contesto, dove spesso prevalgono negazione della verità e delegittimazione di ogni impegno sociale, ci viene chiesto di riscoprire la gioia di lavorare *gratuitamente* per il bene, con il desiderio di fare della *fraternità* vissuta una via possibile per la convivenza sociale.

Riconoscersi nei grandi bisogni è una *soglia* da attraversare per poter concorrere ad individuare strade buone e alternative all'accettazione rassegnata e connivente delle condizioni di sofferenza e di esclusione in cui versano milioni di persone.

Mettere al centro la persona chiede anche a noi di vivere e sollecitare scelte coerenti sia sul piano sociale sia su quello politico.

In questa prospettiva non bastano tavoli di progettazione e pianificazione degli interventi. Il *lavoro sociale*, a partire anche dal nostro impegno, deve essere proiettato ad anticipare soluzioni e non solo a porre rimedio alla sofferenza, nel convincimento che l'impegno per l'altro ci porta ad incontrarlo come persona nella sua concretezza e non come un astratto problema sociale.

La grande disaffezione nei confronti dell'azione politica ha, ormai, raggiunto livelli forse inaspettati e persino pericolosi per la società civile: questo non può lasciarci indifferenti o, peggio, vederci coinvolti nel giudizio prevalente.

Ciascuno di noi deve cercare propri spazi di partecipazione, nella consapevolezza che una *buona Politica (ma anche, nel contempo, una Politica buona)* è fondamentale per il governo dei grandi mutamenti in atto, al fine

di superare la notevole ingiustizia sociale che sta acuendo nell'indifferenza generale disuguaglianze pesanti, antiche e nuove.

Temi come quello della *pace* meritano di essere approfonditi e affrontati dalla politica internazionale, attraverso la via preferenziale del dialogo, a partire dalla complessità delle situazioni in cui si generano sia per le variabili in gioco sia perché attengono alla libertà dei Popoli, al loro diritto di autodeterminazione e a una loro legittima ricerca di democrazia.

La democrazia, oggi, appare in fragilità proprio nei Paesi che le hanno dato origine e, talvolta, viene considerata quasi un orpello, un ostacolo alla velocità delle decisioni.

Occorre vincere questa tentazione ed affermare con determinazione che i processi democratici richiedono inevitabilmente più tempo, ma la prospettiva democratica è irrinunciabile.

L'accentuato individualismo che connota la realtà attuale rischia di oscurare la grande rilevanza che hanno le relazioni e le alleanze buone nella costruzione della convivenza civile.

A noi delle ACLI viene chiesto di saper tessere pazientemente, in un contesto frammentato, la tela di legami sociali veri e affidabili per contribuire a rigenerare un rinnovato senso di appartenenza che possa consentire la ricerca di ciò che è bello e buono per tutti.

PERSEGUIRE LA PACE RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Nelle tracce di preparazione al congresso si trova scritto: «*Accogliere il dono della Pace nella nostra vita è decidere di attivarci per cambiare stile di vita, modificare il nostro sguardo sulla realtà e sugli altri, nella logica della fraternità come paradigma politico. Con la consapevolezza che la pace si costruisce attraverso il recupero di un alfabeto umano della vita, comprensibile proprio a partire dalla cura delle relazioni a noi più prossime*».

È un approccio molto interessante perché mette in gioco ciascuno e non ritenere sempre che la pace sia una questione che riguarda gli altri, in particolare coloro che detengono le sorti del mondo.

Certamente, modificare lo sguardo sulla realtà, mettere a tema la dimensione della fraternità chiede l'esercizio della responsabilità di fronte al vivere sociale, chiede di uscire dal perimetro dei propri piccoli interessi individuali per assumere una prospettiva più ampia. Questo è sicuramente un passo importante, ma non ci deve far dimenticare la complessa situazione che stiamo attraversando.

Le guerre in cui siamo immersi sembrano non avere vie di uscita, alcune di esse sono molto vicine e, seppur non direttamente, ci coinvolgono su diversi piani, da quello economico a quello dei diritti sociali. Ma più di tutto ci sentiamo minacciati dalla facilità con cui l'opzione della guerra viene via via sdoganata a più livelli. Ci sentiamo prigionieri dentro una spirale di violenza e ci sentiamo impotenti nel proporre un approccio complessivo di pace. Molto spesso, anche



tutti noi, con troppa facilità ragioniamo sulla situazione a partire dall'interesse immediato sia sul piano individuale sia su quello collettivo e di Paese.

Il conflitto che ha coinvolto l'Ucraina vive una fase di stallo e il tunnel non sembra finire mai; oggi, a valle di tutto quello che è accaduto, molti si interrogano su come uscirne, pochi però riflettono sul fatto che, all'inizio della guerra, l'Europa abbia impiegato poche energie per cercare un proprio ruolo da protagonista, promuovendo, subito in quella fase, la ricerca di un tavolo di negoziato autorevole.

Contemporaneamente a questo, era necessario pensare di più a come mettere in atto politiche difensive europee, capaci di renderci autonomi rispetto alle «tutele» altrui. Ma ciò esige ed esige un atteggiamento diverso da parte di ogni singolo Paese, sempre più portato a pensare al proprio guadagno immediato e a minimizzare le proprie perdite di fronte ad eventi estremi come quello, appunto, della guerra.

All'Europa, nel 2012, fu conferito il premio Nobel per la pace con la motivazione legata al ruolo che le istituzioni europee ebbero nel promuovere la pace, la riconciliazione, la democrazia e i diritti umani nel Continente.

Certamente, non va dimenticato il contesto in cui si radicava la decisione di premiare l'Europa, ossia la capacità di uscire da un'esperienza durissima come quella della seconda guerra mondiale. Il desiderio sotteso, da parte di molti, era proprio quello di un'uscita definitiva dalla rivalità tra gli Stati che aveva condotto alla sanguinosa esperienza della guerra.

Oggi siamo in una situazione diversa, la globalizzazione, la rivoluzione digitale, i cambiamenti climatici, i nuovi protagonisti a livello internazionale, quali la Cina e l'India, interpellano l'Europa circa la sua potenziale capacità di promuovere stabilizzazione. Nascono domande a cui sembra molto difficile risponde-

re, ma la prima di queste riguarda, innanzitutto, la disponibilità dei Paesi Europei a ripercorrere le ragioni originarie che hanno condotto le Istituzioni europee a mobilitarsi per perseguire pace, stabilità e sviluppo condiviso. Anche oggi, forse, c'è spazio per esercitare un compito arduo, ma appassionante come quello di mettersi in ricerca della pace passando attraverso la salvaguardia della democrazia, dei diritti sociali, della centralità della persona.



In sostanza, sarebbe importante ripercorrere le nostre radici che affondano in un grande lavoro di riappacificazione e riconciliazione a seguito della terribile distruzione causata dalla guerra. Troppo spesso si pensa alla pace solo come assenza di guerra, ma la pace si costruisce! Cioè ha alle sue basi lo sviluppo della giustizia, il rispetto dei diritti, la ricerca di un bene più grande di quello meramente legato al proprio piccolo benessere. La pace è un cammino che va percorso nella sua interezza, cercare facili scorciatoie, perseguibili dai più forti, nell'immediato schiaccia i debo-

li, ma nel medio periodo sviluppa rancori, fa emergere ribellioni e apre alla violenza. La pace va cercata, non arriva da sola.

Certamente, perseguire la pace chiede di rimuovere tutte le cause che fanno nascere e sviluppano i conflitti.

Ci troviamo in una realtà socio-economica che presenta fortissime disuguaglianze e che accetta scelte che costringono tantissime persone a vivere in condizioni di quasi indigenza.

Le disuguaglianze impoveriscono a più livelli: economico, educativo, di relazioni, di solitudine, ecc. Non si tratta solo di povertà economica, ma anche di una grande povertà di senso e di significati del vivere.

I valori cristiani che riconducono alla solidarietà, alla condivisione e alla fraternità subiscono, oggi, una consistente marginalizzazione; siamo in presenza, inoltre, di un rilevante disimpegno politico nei confronti di scelte che potrebbero incidere e migliorare la situazione dei poveri.

Assistiamo ad uno sfilacciamento dei legami sociali e di vicinato, ad una diffusa vulnerabilità che ha coinvolto anche il ceto medio, ad una consistente riduzione delle risorse disponibili da parte dello Stato. Tutto ciò provocherà un aumento significativo di nuovi «ultimi» a cui difficilmente si riuscirà a dare risposte sia da parte del sistema pubblico sia da parte del volontariato.

Questa situazione, inoltre, sembra essere legittimata, da una parte, dal progressivo accrescersi della cultura dello spreco, basata sul consumo sfrenato e senza alcuna attenzione alla sostenibilità e, dall'altra, da una concezione del valore della persona basato esclusivamente sulla sua efficienza, considerando uno «scarto» chi, a diverso titolo (anzianità, malattia, fragilità, ecc.), non risponde più a tale modello. Tutto questo ci interpella come movimento. Le ACLI, nella loro storia hanno sempre anticipato soluzioni, si sono sempre poste a servizio del bene.

SCELTE POLITICHE TRA DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE...

La scelta di questo governo di mettere mano alla Costituzione attraverso un ripensamento dell'assetto istituzionale del nostro Paese con un'originale e non conosciuta in altri paesi formula di elezione diretta del Presidente del Consiglio senza rivisitare altri assetti del nostro sistema istituzionale di fatto ne scardina l'impianto attuale basato su pesi e contrappesi, indebolendo figure di forte garanzia quale quella del Presidente della Repubblica.

Siamo di fronte ad un progetto confuso che rischia di lacerare il Paese senza portare risultati concreti. Basterebbe domandarsi, ad esempio, che cosa chiede la Costituzione nei confronti di scelte di una sua revisione?

Innanzitutto, chiede che vi siano maggioranze ampie, oltre a quella di governo. Le regole del gioco vanno sempre condivise.

Meloni è partita da un progetto unilaterale del governo dove appunto prevale la confusione. Ad esempio, non sono ancora chiare le maggioranze con cui dovrebbe essere eletto il premier: si elegge a maggioranza relativa o assoluta, si vuole garantire una maggioranza in seggi alla Camera e al Senato, c'è o no una soglia in voti per farle scattare? Cosa succede se non si raggiunge? Si svolge o no un ballottaggio? Tutti aspetti cardine che non possono e non debbono essere rinviati alla legge elettorale. Devono essere garantite dalla costituzione.

Per quanto riguarda la figura del Presidente della Repubblica, è necessario prevedere, a fronte della legge sul premierato, una serie di interventi che non ne riducano il ruolo, in particolare rispetto alla sua elezione sarebbe importante, oltre ad alzare il quorum perché sia espressione di una maggioranza più ampia possibile di parlamentari (che vedano quindi in modo importante il coinvolgimento anche di chi è all'opposizione), allargando inoltre la base elettorale anche a sindaci e parlamentari eletti in Europa, in modo che il Presidente della Repubblica non sia eletto sostanzialmente solo dalla maggioranza di governo e possa in questo modo usare con piena possibilità i poteri di garanzia.

Inoltre, una grande assente dalla discussione è la legge elettorale che se, da una parte, non deve contenere aspetti che attengono alla Costituzione, dall'altra, dovrebbe evitare di propendere troppo sui premi che consentono di ampliare in modo eccessivo il peso della maggioranza che vince le elezioni.

Le elezioni europee hanno sciolto il nodo circa la possibile esistenza di un terzo polo e anche di quale siano le rappresentanze politiche che guidano ognuno dei due poli. Questo dovrebbe favorire una trattativa vera su quali debbano essere le priorità per il bene del Paese, a prescindere dallo scontro politico. Invece, purtroppo, assistiamo allo scontro anche sulle regole e questo di certo non aiuta. Si facevano regole condivise anche nei momenti di scontro aspro



sulle politiche o sulla personalizzazione della politica, perché non debbano essere possibili anche oggi?

Anche la legge sulla cosiddetta «autonomia differenziata» (n.86/2024), rischia di avere ricadute pesanti sull'intero assetto nazionale con implicazioni pesanti per tutte le regioni. Tutti siamo preoccupati di che cosa ne sarà della sanità pubblica, già oggi fortemente in difficoltà anche nella nostra regione che pure ha sempre avuto rilevanza per le sue eccellenze di cura.

Si continua ad affermare, da parte di esponenti del governo, che essa non potrà essere adottata se non prima saranno approvati i LEP (Livelli essenziali delle prestazioni), ma già il presidente di Regione Lombardia ha fatto dichiarazioni affrettate in cui dice che la Lombardia procederà a richiedere le materie di propria competenza a prescindere, appunto, da questi livelli.

L'opposizione si è già mobilitata per un referendum abrogativo. Le motivazioni e preoccupazioni sembrano riguardare essenzialmente la possibilità che una parte maggiore di risorse rispetto a quella attuale vada alle regioni del Nord: visto che la legge impone assenza di aggravio per le finanze pubbliche, ciò implicherebbe che diminuiscano i fondi per le regioni del Sud.

Una lettura rigorosa della legge sembrerebbe escludere questa possibilità a meno che in fase attuativa il governo non rispetti i vincoli posti dalla legge stessa (e questo sarebbe gravissimo). Il tema vero è che ci sarà una difficoltà concreta nel realizzare la nuova distribuzione delle risorse, prevista dalla legge, basata su costi e fabbisogni standard per i vari servizi e/o prestazioni. Per questo è, innanzitutto, fondamentale stabilire questi LEP.

I veri problemi di cui poco si discute riguardano le commissioni paritetiche e le materie da affidare alle Regioni.

Si parla di commissioni paritetiche bilaterali che ogni anno, in

modo autonomo, definiscono, attraverso una negoziazione tra stato e singola regione quanto le regioni devono partecipare alle tasse che dovrebbero garantire il finanziamento delle funzioni attribuite alla regione stessa (poiché ogni regione può chiedere in modo differenziato le competenze sulle stesse o sulle diverse materie). Ne risulta un sistema complicatissimo e, con molta probabilità, sarà enorme la difficoltà di definire le risorse necessarie.

Ad esempio, nel caso in cui si definisca un aumento del fabbisogno per una particolare funzione attribuita a una regione, questo si ripercuoterà sulle risorse da destinare a tutte le altre regioni, dato il vincolo dell'invarianza finanziaria.

Ci si dovrebbe chiedere come potrà funzionare un sistema simile con potenzialmente 15 diverse commissioni paritetiche che tratteranno 15 sistemi differenti di funzioni in diverse materie? Dico 15 perché non conto le cinque regioni a statuto speciale (con il Trentino-Alto Adige divi-

so nelle due province autonome di Trento e Bolzano).

Le regioni a statuto speciale hanno funzioni tutte diverse e anche un sistema di finanziamento diverso (le partecipazioni sono ad aliquota fissa, benché anch'esse partecipino al consolidamento delle finanze pubbliche), ma anch'esse dovranno rispettare i LEP, una volta che questi siano definiti. Come minimo, parrebbe necessaria una struttura nazionale che coordini il funzionamento di tutte le commissioni paritetiche e monitori la situazione finanziaria di tutte le regioni d'Italia.

Il secondo aspetto, forse ancora più importante, riguarda il decentramento di funzioni relative alle ventitré materie. Dal punto di vista economico, le funzioni dovrebbero essere decentrate quando influiscono solo localmente e non creano riflessi su altri territori limitrofi e, soprattutto, quando non producono economie di scala, tali da generare importanti risparmi di costo nel caso in cui le decisioni vengano prese a livello nazionale.

Si pensi ad esempio alla tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. È chiaro che non si può pensare a una normativa per l'ambiente che sia valida solo all'interno dei confini regionali, se si vuole che sia efficace. Vi sono poi altre materie come porti e aeroporti civili, grandi reti di trasporto e di navigazione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, che hanno tutte pesanti ricadute sul territorio nazionale. Vale soprattutto quando, per la fornitura di un servizio, è necessaria una rete che si estende su tutto il territorio nazionale. In questo caso spezzettare la responsabilità della rete nelle varie regioni potrebbe portare a una gestione meno efficiente di quella garantita da un decisore nazionale. Ma anche tra le nove materie su cui si è deciso che non sono necessari i LEP e su cui le regioni possono quindi già inviare le loro richieste (come già hanno

annunciato di voler fare subito Veneto, Piemonte e Lombardia), ce ne sono molte che suscitano perplessità. Per esempio, il trasferimento del potere di regolamentazione nel commercio con l'estero, tutela e sicurezza del lavoro, previdenza complementare e integrativa, banche di interesse regionale.

Ecco perché come ACLI condividiamo la scelta del Referendum abrogativo. Non si tratta di una scelta contro, ma di una scelta per il Paese, per l'intero paese. Abbiamo concorso alla raccolta delle firme non per uno schieramento politico contro l'altro, ma perché le ragioni che ci fanno dire che questa legge non va bene sono consistenti e gli argomenti molto forti. Quindi non si deve offendere nessuno! Abbiamo semplicemente partecipato come è giusto che sia.

NON BASTA DIRE NO

In questa prospettiva le ACLI, con alcune realtà associative di diversa ispirazione hanno predisposto, con l'aiuto di esperti giuristi due progetti di legge di iniziativa popolare: uno dedicato alla promozione della vita democratica nei partiti politici e l'altro all'istituzione delle assemblee partecipative. Entrambi con l'obiettivo di aprire un dibattito a tutti i livelli, nel Paese, sulla questione della partecipazione, quale elemento fondamentale per garantire un futuro democratico, proprio a partire dalla possibilità offerta a tutti di formarsi un pensiero e di poterlo esprimere attraverso meccanismi e luoghi partecipativi istituzionali e non.

In sostanza, si tratta di rendere possibili modalità che consentono forme di «potere diffuso» contro la riduzione di spazi reali per l'esercizio della democrazia. Indubbiamente, il primo passo, se si vuole andare in questa direzione, è quello di una legge elettorale che ridia realmente ai cittadini il potere di eleggere la persona che ritengono più idonea al ruolo di parlamentare,

superando la brutta prassi di lasciare alla dirigenza dei partiti di decidere chi saranno i candidati a rappresentare i cittadini alla Camera e al Senato.

Ci sentiamo quindi impegnati anche qui a Varese a raccogliere le firme necessarie perché i due progetti di legge raggiungano la possibilità di arrivare in parlamento e non vengano lasciate troppo nella sua anticamera.

LA CENTRALITÀ DEL NOSTRO IMPEGNO SUL TERRITORIO

L'inizio del nostro mandato è stato caratterizzato dalla pandemia. I mesi di lockdown hanno richiesto un impegno non indifferente. La prima necessità è stata quella di affrontare e gestire l'imprevisto, sospendendo e rinviando tutte le attività e i progetti in attuazione e in programma; successivamente coordinando, gestendo e trasportando, per quanto possibile, in un linguaggio più semplice e alla portata di tutti, l'enorme mole di Decreti e informazioni che, periodicamente, riguardavano il terzo settore e il volontariato, fornendo consulenza e orientamento ai circoli, alle strutture territoriali e ai soci; senza dimenticare le attività informative e di coordinamento realizzate nei confronti del personale dipendente, dei collaboratori e dei volontari. Paradossalmente la distanza imposta ha consentito una vicinanza maggiore in termini di appuntamenti e riunioni. Gli incontri on line sono certamente diversi da una riunione in presenza; essi, tuttavia, sono rimasti anche dopo la pandemia e per alcune tipologie di riunioni sia sul fronte tecnico sia su quello formativo sono diventate un'opportunità che ha accresciuto la partecipazione.

L'aiuto ai circoli si è realizzato anche con sostegni economici per poter far fronte alla difficile situazione provocata dal lockdown, raccogliendo le richieste di pagamento bollette, utenze, personale, spese fisse. Oltre a

questo aiuto diretto ulteriori risorse economiche sono state reperite aiutando i Circoli ad accedere al fondo straordinario messo a disposizione, a fine anno, dalla Fondazione La Sorgente Onlus. •



RELAZIONE CONGRESSUALE

Il documento integrale è disponibile on-line sul sito >
www.aclivarese.org/31-congresso-provinciale



RISULTATI DELLE ELEZIONI

Sabato 28 settembre si è concluso il 31° Congresso provinciale delle ACLI di Varese. Riportano i nominativi degli eletti.

PRESIDENTI ELETTI NELL'ASSEMBLEA DELLE STRUTTURE DI BASE

| | |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| BALZAN VITTORINO | CIRCOLO ACLI D. TONDINI DI ORAGO |
| BIAGIOTTI ROSALBA | CIRCOLO ACLI A. GRANDI DI GALLARATE |
| CECCHIN DARIO | CIRCOLO ACLI DI VARESE CENTRO |
| COLOMBO FRANCO | CIRCOLO ACLI DI UBOLDO |
| GUALERNI TOGNOLA PIERANGELO | CIRCOLO ACLI M. RIMOLDI DI TRADATE |
| MANZI MARIA RITA | CIRCOLO ACLI DI CASTELLANZA |
| MARTA MAURO | CIRCOLO ACLI DI SACCONAGO |

CONSIGLIERI ELETTI DALL'ASSEMBLEA CONGRESSUALE

| | |
|------------------------------|---------------------------------------|
| BEGHI SERGIO | CIRCOLO ACLI M. RIMOLDI DI TRADATE |
| BOTTA FRANCESCA | CIRCOLO ACLI PRENDIAMOCI CURA |
| CARDACI FILIPPO | CIRCOLO ACLI PRENDIAMOCI CURA |
| CUCCHI NADIA | CIRCOLO ACLI PRENDIAMOCI CURA |
| CUTRÌ GIUSEPPE | CIRCOLO ACLI VOLDOMINO |
| MORIGGI DANIELE | CIRCOLO ACLI MADONNA REGINA BUSTO A. |
| NAGGI CARLO | CIRCOLO ACLI A. GRANDI DI GALLARATE |
| PINZONE FILIPPO | CIRCOLO ACLI A. GRANDI DI GALLARATE |
| POLTRONIERI ANNA | CIRCOLO ACLI DI ANGERA |
| RABBIA CLARA | CIRCOLO ACLI DI VARESE CENTRO |
| SANTINELLI GIUSEPPINA | CIRCOLO ACLI MADONNA REGINA BUSTO A. |
| TASCONE MARIA CARMELA | CIRCOLO ACLI A. GRANDI DI SARONNO |
| TONIATO MAURIZIO | CIRCOLO ACLI M. RIMOLDI DI CASSANO M. |
| VIALETTI GIULIANO | CIRCOLO ACLI DI CASTELLANZA |

LO SPORT RIPARTE!

INDICAZIONI PER I NUOVI TESSERATI

di **Luca Epifani** / Segreteria U.S.ACLI Varese

La Presidenza U.S.ACLI ha previsto due modalità di tesseramento per i nuovi soci iscritti nel periodo che va da settembre a dicembre 2024. Scopriamo di più.

TESSERA AUTUNNALE

Avrà decorrenza dalla data del rilascio e scadenza al 31 dicembre 2024 (i tesserati dovranno rinnovare la sottoscrizione a partire dal 1° gennaio 2025). È valida per tutte le discipline sportive nelle formule:

- SILVER - A** | 3€
- GOLD - A** | 5€
- PLATINUM - A** | 7€

TESSERA CON VALIDITÀ 365 GIORNI

Disponibile solo dal 1° settembre al 31 dicembre 2024, e avrà la durata di 365 giorni dalla data di rilascio. Sono previste le seguenti formule:

- SILVER**
- GOLD**
- PLATINUM**
- GIOVANI**
- BASSO RISCHIO**

Il costo rimane il medesimo di quello delle tessere tradizionali per l'anno 2024. Sulla stampa della tessera verrà aggiunta la data di fine tesseramento e a gennaio 2025 saranno automaticamente riassegnate ai soci.

Si ricorda che per tutti i soci tesserati nell'anno 2024, a partire dal 1° gennaio 2025, si dovrà provvedere al rinnovo delle tessere.

CHE DISCIPLINE SPORTIVE È POSSIBILE PRATICARE?

Siamo abituati ad associare il mese di settembre con l'inizio di un nuovo anno scolastico, senza talvolta però ricordare che questo mese introduce anche l'inizio di un nuovo anno sportivo.

Come Ente di Promozione Sociale, l'Unione Sportiva delle ACLI di Varese è fortemente radicata su tutto il territorio provinciale, propone e organizza corsi di discipline sportive e motorie, principalmente attraverso le Associazioni e le società sportive che ogni anno decidono di darci fiducia affiliandosi con noi.

Nelle scorse settimane sono dunque riprese a pieno ritmo le attività sportive delle varie Associazioni Sportive Dilettantistiche presenti sul nostro territorio, che trovate elencate qui accanto. Per saperne di più sui loro corsi e ricevere maggiori informazioni, sono riportati i vari recapiti a cui è possibile contattarle. •

ARTI MARZIALI

- ASD SHU SHIN KAI KARATE**
SAN VITTORE OLONA (MI) | WWW.SHUSHINKAI.IT
- ASD HJD BODY AND BUDO ARTS**
VENEGONO SUPERIORE | HJD BODY & BUDO ARTS
- ASD KARATE SPORT CORSICO**
KARATE SPORT CORSICO
- ASD KOKORO DAI**
CAIRATE | WWW.KOKORODAI.IT
- ASD CENTRO SPORTIVO KIMA**
INDUNO OLONA | WWW.KIMAINDUNO.IT
- ASD CONCEPT 9**
BUSTO ARSIZIO | WWW.CONCEPT9.IT
- ASD HAGAKURE**
OLGIATE OLONA - BUSTO ARSIZIO | HAGAKURE
- ASD KAIZEN**
LOZZA VARESE | KAIZEN



TIRO CON L'ARCO

**ASD INSUBRIA
ANTIQUA**
ARSAGO SEPRIO
WWW.INSUBRIANTIQUA.ORG



VOLLEY

- JRC ISPRA VOLLEY E BEACH
VOLLEY ASD**
ISPRA | JRCISPRAVOLLEY
- ASD VIRTUS**
BISUSCHIO | ASDVIRTUSBISUSCHIO
- ASD SAN LORENZO**
BIANDRONNO
VOLLEYSANLORENZOBIANDRONNO@GMAIL.COM
- ASD PRO PATRIA ET LIBERTATE**
BUSTO ARSIZIO
- ASD US ACLI PALLAVOLO**
VARESE
- ASD ARS SALTIRIO**
SALTIRIO

PER STARE IN MOVIMENTO

- ASD VIVI IL FITNESS**
VEDANO OLONA
BIANCHI.VIVIANA@LIBERO.IT
- ASD OFFICINE DEL SOLE**
SARONNO
WWW.OFFICINEDELSOLE.NET
- ASD IL CERCHIO**
CARONNO PERTUSELLA
- ASD SANA**
CASTRONNO | 349.4619007



GINNASTICA ARTISTICA



**ASD SPORTIVAMENTE
MORAZZONE**
MORAZZONE | ASD MORAZZONE

RUNNING

- ASD ATLETICA CASORATE**
CASORATE SEMPIONE
WWW.ATLETICA-CASORATE.IT
- ASD ATLETICA SAN MARCO**
BUSTO ARSIZIO
INFO@ATLETICASANMARCO.IT
- ASD RUNNERS QUINZANO**
SUMIRAGO
WWW.RUNNERSQUINZANO.IT
- ASD MALPENSA RUNNERS**
LONATE POZZOLO
JONATHAN.REGGIANI@GMAIL.COM
- ASD PODISTICA MEZZANESE**
SOMMA LOMBARDO
ETTORE.GHIRALDINI@LIBERO.IT



CALCIO

SOCCER PRO SKILL ASD
JERAGO CON ORAGO
SOCCER PRO SKILLS

DANZA

- ASD SPAZIO 3 OLTRE LA
DANZA**
BUSTO ARSIZIO
WWW.SPAZIO3OLTRELADANZA.IT
- ASD FORMAZIONE IN
MOVIMENTO**
GALLARATE
WWW.DANZAGALLARATE.IT
- ADS DANCERFIT**
LUINO | 392.3053456



ARRAMPICATA



- ASD OAK'S WOOD
ADVENTURE PARK**
SUMIRAGO
OAK'S WOOD ADVENTURE
PARK ASD
- ASD TOP ARRAMPICATA**
SOMMA LOMBARDO
TOP ARRAMPICATA

SPORT DI SQUADRA

- TT UBOLDO**
UBOLDO | WWW.TTUBOLDO.IT
- ASD US ACLI CAVAGNANO**
CUASSO AL MONTE
WWW.USACLICAVAGNANO.IT



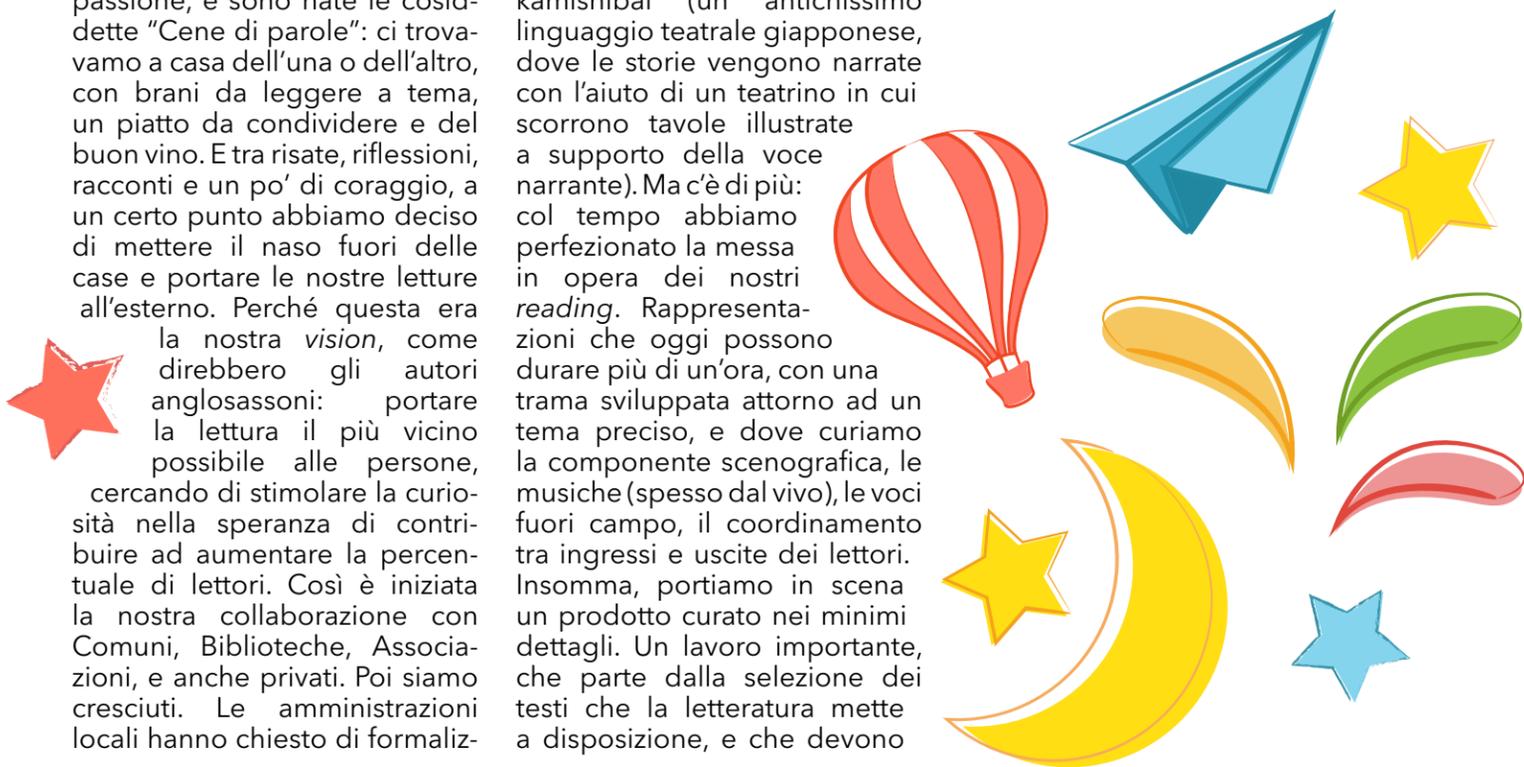
PAROLE IN VIAGGIO

a cura di **Gianluca Fiore** / Presidente Associazione Parole in viaggio

Parafrasando il titolo di un vecchio film, la nascita dell'associazione si può sintetizzare in "una serie di fortunati eventi". Ci siamo conosciuti nel 2018 ad uno dei tanti, bellissimi corsi di lettura scenica organizzati da Betty Colombo e abbiamo subito familiarizzato. Alcuni di noi provenivano da professioni come quello di insegnante, dove la lettura ad alta voce è strumento quotidiano, altri da esperienze analoghe come la produzione di audiolibri, altri ancora erano alle prime armi. Terminata questa esperienza, ci siamo confessati il desiderio di continuare ad alimentare questa passione, e sono nate le cosiddette "Cene di parole": ci trovavamo a casa dell'una o dell'altro, con brani da leggere a tema, un piatto da condividere e del buon vino. E tra risate, riflessioni, racconti e un po' di coraggio, a un certo punto abbiamo deciso di mettere il naso fuori delle case e portare le nostre letture all'esterno. Perché questa era la nostra *vision*, come direbbero gli autori anglosassoni: portare la lettura il più vicino possibile alle persone, cercando di stimolare la curiosità nella speranza di contribuire ad aumentare la percentuale di lettori. Così è iniziata la nostra collaborazione con Comuni, Biblioteche, Associazioni, e anche privati. Poi siamo cresciuti. Le amministrazioni locali hanno chiesto di formaliz-

zare il nostro status, e grazie al supporto di ACLI Arte e Spettacolo siamo passati attraverso le procedure di registrazione all'Agenzia delle Entrate e più recentemente al Registro Unico per il Terzo Settore. Ma non erano certo solo le prassi burocratiche a dimostrare la nostra crescita: abbiamo continuato a formarci in lettura scenica (almeno una volta l'anno tutte e tutti gli associati/e partecipano ad un corso gestito da esperti del settore), ed abbiamo ulteriormente allargato il campo delle nostre capacità. Oggi lavoriamo non più solo con la lettura classica da leggio, ma anche con la tecnica kamishibai (un antichissimo linguaggio teatrale giapponese, dove le storie vengono narrate con l'aiuto di un teatrino in cui scorrono tavole illustrate a supporto della voce narrante). Ma c'è di più: col tempo abbiamo perfezionato la messa in opera dei nostri *reading*. Rappresentazioni che oggi possono durare più di un'ora, con una trama sviluppata attorno ad un tema preciso, e dove curiamo la componente scenografica, le musiche (spesso dal vivo), le voci fuori campo, il coordinamento tra ingressi e uscite dei lettori. Insomma, portiamo in scena un prodotto curato nei minimi dettagli. Un lavoro importante, che parte dalla selezione dei testi che la letteratura mette a disposizione, e che devono

essere coerenti al tema dello specifico *reading*. Questo approccio ci ha fatto conoscere in tutta la Provincia, ed abbiamo un discreto seguito anche grazie alla pubblicizzazione dei nostri eventi sui social (Facebook e Instagram). Da tre anni a questa parte riusciamo a portare in scena una media di 24/25 rappresentazioni all'anno, tra letture per adulti, piccoli e performance di altro genere. Guardando indietro e riflettendo sul percorso realizzato, dobbiamo dire che l'entusiasmo dei primi giorni c'è ancora, e forse anche di più. •



NON PERDERE I PROSSIMI APPUNTAMENTI! PER INFO:
Associazione "Parole in viaggio" APS
 ☎ 351.9009198
 ✉ associazioneparoleinviaggio@gmail.com
 📍 Associazione Parole in viaggio
 🌐 associazioneparoleinviaggio



VISITA AL FEMMINILE DEL CIMITERO MONUMENTALE DI MILANO
IMMAGINI DI DONNE COME SPECCHIO E DOCUMENTAZIONE DELLA FIGURA FEMMINILE NELLA SOCIETÀ MILANESE DEL TEMPO. UN LUOGO DELLA MEMORIA, DEL RICORDO, DELL'ARTE.

Il Coordinamento donne e la FAP ACLI di Varese hanno organizzato una visita guidata al Cimitero Monumentale di Milano. Un percorso tra arte e cultura, religione e modernità, durante il quale verranno illustrate le vicende legate alle storie delle donne sepolte in questo luogo unico della città, un vero e proprio museo a cielo aperto.

QUANDO: **DOMENICA 3 NOVEMBRE, ORE 14:00**
 COSTO: **10€** (COMPENSIVO DI GUIDA E AURICOLARI)
 INFO E PRENOTAZIONI: ☎ **348.7106720** LUCIANA



AGRIVOLTAICO

Noto anche come "energia solare a doppio uso", l'agrivoltaico è un sistema che prevede l'utilizzo del terreno sia per la produzione di energia solare che per la produzione agricola o l'allevamento. Questo approccio innovativo mira a massimizzare l'utilizzo del suolo, consentendo la coltivazione, l'allevamento, il mantenimento di habitat per impollinatori e contemporaneamente la generazione di energia rinnovabile sfruttando in modo efficiente le risorse, contribuendo alla sostenibilità ambientale e alla diversificazione delle attività agricole.

FRATELLO SOLE: VATICANO NAZIONE SOLARE

di **Giorgio Pozzi** / presidente ACLI Terra Varese

A luglio, Papa Francesco ha pubblicato una lettera apostolica in forma di *motu proprio*¹ intitolata *Fratello sole* in cui ribadisce i concetti espressi nell'*Enciclica Laudato sì*, raccomandando un corretto utilizzo delle risorse naturali e una saggia gestione della nostra casa comune. È dal 2015 che il Papa ha ripetutamente invitato ad una modifica degli stili di vita, di produzione e di consumo e in quest'ultima occasione è lui stesso a proporre un'azione concreta da parte della Santa Sede. È necessario effettuare una transizione verso un modello di sviluppo sostenibile che riduca le emissioni di gas serra nell'atmosfera, ponendo l'obiettivo di neutralità climatica e per questo ha disposto di "contribuire agli sforzi di tutti gli stati per fornire, secondo le rispettive responsabilità e capacità, una risposta adeguata alle sfide poste dal cambiamento climatico all'umanità e alla nostra casa comune". Nello specifico la lettera contiene la proposta di far installare una centrale elettrica di agrivoltaico presso la Santa Sede, più precisamente nella zona extraterritoriale di Santa Maria di Galeria, 18km a nord di Roma, dove oggi si trova la sede della stazione Radio Vaticana. Questa centrale, che verrà realizzata come impianto agrivoltaico, sarà responsabile non solo dell'alimentazione della stazione radiofonica, ma anche dell'intero approvvigionamento energetico dello Stato della Città del Vaticano, rendendolo di fatto una nazione solare.

Questo non costituisce una novità per la Santa Sede che ha avviato da tempo la sua transizione energetica con l'installazione di un tetto di pannelli solari sulla sua sala delle udienze principale, la donazione di una foresta climatica in Ungheria a compensazione delle emissioni di carbonio, oltre che la sostituzione del parco con veicoli elettrici. Tante importanti azioni che porteranno ad un importante traguardo di sostenibilità dello stato pontificio. •

¹ Un documento breve che riguarda questioni concrete non strettamente dottrinali.

10[^] GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO

Il *Tempo del Creato* è una celebrazione annuale in cui il mondo si unisce per prendersi cura della nostra casa comune. La 10^a edizione ha preso il via il 1^o settembre scorso e per l'occasione Papa Francesco ha redatto un messaggio ispirandosi alla Lettera di San Paolo ai Romani (Rm 8, 19-25).

Una crisi climatica "sta mettendo in ginocchio l'umanità intera" e rappresenta "una chiara e drammatica provocazione alla nostra umanità: se il creato soffre, anche noi soffriamo; se tra gli uomini c'è armonia, allora c'è anche nella creazione". Da qui la speranza per non rimanere schiacciati davanti al "male nel mondo", all'ingiustizia, alle "tante guerre fratricide che fanno morire i bambini, distruggono le città, inquinano l'ambiente vitale dell'uomo", e alla "madre terra, violentata e devastata", perché la speranza rende consapevoli del fatto che "tutto il cosmo ed ogni creatura gemono e anelano impazientemente" al superamento della condizione presente e al ristabilirsi di quella originaria". •



ASSEGNO SOCIALE A 67 ANNI: COSA SAPERE E COME FARE DOMANDA

di **Assia Chegani** / Volontaria di Servizio Civile

L'Assegno Sociale è una prestazione assistenziale INPS che spetta a chi ha compiuto 67 anni di età e si trova in condizioni economiche disagiate. Per avere diritto all'Assegno è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- avere compiuto 67 anni;
- essere in stato di bisogno economico;
- essere cittadino italiano o UE;
- essere cittadino extracomunitario con permesso di soggiorno CE-SLP;
- risiedere in Italia da almeno dieci anni consecutivi;
- avere un reddito annuale inferiore a 6.947,33 €, o a 13.894,66 € se coniugato.

L'obiettivo dell'Assegno Sociale è quello di offrire un sostegno economico a soggetti anziani che non hanno mezzi per vivere dignitosamente, indipendentemente da requisiti sanitari, contributivi o assicu-

rativi. Tale strumento si rivolge anche a coloro che nella vita non hanno mai svolto alcuna attività lavorativa e, di conseguenza, non hanno mai versato dei contributi previdenziali. L'importo dell'Assegno Sociale per il 2024 è di 534,41 € al mese per tredici mensilità. Chi non ha reddito riceve l'intero assegno. Qualora si ha un reddito che comunque non superi il limite sopra indicato, l'Assegno Sociale verrà erogato per una somma ridotta pari alla differenza tra l'importo intero annuale dell'Assegno e l'ammontare del reddito annuale percepito.

Il pagamento dell'Assegno Sociale inizia dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda.

Il Patronato ACLI ti offre una consulenza gratuita e personalizzata per accedere a questa prestazione assistenziale. •

VITA BUONA



PER AIUTARE LA
MEMORIA, TÈ ALLA MENTA
E OLIO ESSENZIALE DI
ROSMARINO

Per migliorare la memoria possono bastare semplici rimedi naturali come un tè alla menta o l'olio essenziale di rosmarino. A svelarlo una ricerca inglese, che ha anche dimostrato che camomilla e olio essenziale di lavanda esercitano un effetto totalmente opposto: calmano, rilassano e riducono le capacità mnemoniche.

I nuovi studi si sono focalizzati sulla menta, rinomata per la sua capacità di migliorare l'attenzione e l'effetto dell'assunzione di un tè aromatizzato alla menta è stato confrontato con quello del consumo di un infuso di camomilla; ne è emerso che la prima migliora sia l'umore che le capacità cognitive, misurate mediante test specifici prima e dopo il consumo delle bevande.

L'olio essenziale di rosmarino è ottenuto dalle foglie e dai rametti freschi della pianta. Dotato di molte proprietà, trova impiego in diversi campi, dalla cosmesi, fino ad arrivare all'aromaterapia per la quale viene utilizzato per stimolare memoria e migliorare la concentrazione. •



DAI CIRCOLI

INIZIATIVE, EVENTI E RICORDI DEI CIRCOLI
ACLI DELLA PROVINCIA DI VARESE

CIRCOLI ACLI DI CADERO, CURIGLIA, GARABIOLO E ISPRA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA TRA I MONTI ED IL LAGO 2024

Giunta alla 3^a edizione, la rassegna cinematografica *Tra i Monti ed il Lago* ha visto quest'estate quattro pellicole proiettate in altrettanti siti a cura di quattro circoli ACLI della Provincia di Varese. Dopo le prime due edizioni, quest'anno l'organizzazione è stata più agile degli anni precedenti e la collaborazione con FilmStudio90 è stata ampliata e migliorata. Nello specifico Giulio Rossini ed il nuovo Presidente Gabriele Ciglia hanno affiancato i circoli nella selezione e nella scelta delle pellicole da proiettare e l'inserimento della nostra piccola rassegna all'interno della loro più nota e ampia *Esterno notte* ha di sicuro aumentato la visibilità della nostra iniziativa.



Quest'anno c'è stata la prima proiezione a cura del rinnovato circolo ACLI di Ispra che ha così rilanciato la sua attività all'interno del paese costituendo un primo passo che avrà sicuramente un seguito. Una novità che si è affiancata agli storici circoli di Garabio, Cadero e Curiglia. Queste le piccole scelte e proiettate:

- **I PIONIERI** - Ispra
- **SULLE ALI DELL'AVVENTURA** - Garabio
- **UP** - Cadero
- **IL PICCOLO PRINCIPE** - Curiglia

Le scelte sono cadute su film che potessero essere per famiglie (due sono pellicole animate), ma tutte con un messaggio sociale che invita lo spettatore a riflettere su temi di attualità.

La collaborazione con le amministrazioni comunali è sempre rimasta in primo piano, tutti e tre i Comuni coinvolti hanno concesso il Patrocinio alla proiezione ed inoltre ad Ispra, Cadero e Curiglia abbiamo avuto la presenza dei tre Sindaci che hanno sempre fatto una breve introduzione prima dei film. Ulteriore chicca per valorizzare i nostri luoghi, prima della proiezione a Curiglia è stato presentato un breve docufilm del regista Pino Farè intitolato *Forcora e Monteviasco*.

Infine, cosa più importante, la risposta del pubblico è stata eccezionale, i posti a sedere dedicati sono andati sempre tutti esauriti e a Garabio alcune famiglie si sono presentate con coperte per godere della proiezione direttamente dal prato. Tutto ciò ci spinge a continuare su questa strada, se possibile migliorando ed ampliando l'offerta. Quindi all'anno prossimo, per la quarta edizione! •

DI **ROBERTO ANDERVILL**

FOTO: *Circoli ACLI di Cadero e Garabio*



CIRCOLO ACLI DI CASSANO MAGNAGO

GERMOGLI DI FUTURO

Come sarà Cassano Magnago nel 2045? Avremo recuperato un rapporto armonioso con la natura o saremo costretti a vivere con le mascherine? Questi i quesiti su cui si sono confrontati i partecipanti al laboratorio di futuro che si è svolto a inizio settembre presso il Circolo ACLI di Cassano Magnago. Il workshop, proposto dalle ACLI nazionali in occasione degli 80 anni della nostra associazione e del Congresso, è stato svolto con una modalità di lavoro che rientra negli approcci dei *Futures studies* o *Studio dei futuri*, un ambito di ricerca-intervento accreditato e sperimentato (in contesti universitari, scolastici, associativi) che si propone di anticipare i grandi cambiamenti sociali, tecnologici, culturali, politici, ambientali, economici, provando ad immaginare comunitariamente i diversi scenari. L'idea di fondo è che non esiste un unico futuro predeterminato, ma diversi scenari possibili, determinati da scelte individuali e collettive. Costruire visioni condivise dell'avvenire può aiutarci a indirizzare il futuro verso ciò che desideriamo. Tanti gli spunti emersi e le possibili piste di lavoro da percorrere nei prossimi anni. La speranza è che si possa davvero continuare a coltivare i semi di futuro che già oggi sono presenti nel territorio locale perché come sarà il domani dipende anche da ciascuno di noi.

DI **CATERINA SANTINON** - *segreteria ACLI provinciali di Varese*



CIRCOLO ACLI DI CURIGLIA

A CURIGLIA UNA PANCHINA ROSSA IN MEMORIA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Domenica 29 settembre a Curiglia, è stata inaugurata una panchina rossa simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. L'iniziativa è stata patrocinata, oltre che dal Comune di Curiglia con Monteviasco e dall'associazione *Anemos*, che si occupa di sostenere e aiutare le donne vittime di violenza e le vittime di bullismo e cyberbullismo, anche dal circolo ACLI San Vittore di Curiglia A.P.s.. Il circolo, avente tra i principi fondamentali dello statuto quello di creare occasioni utili a favorire la socializzazione e l'aggregazione, ha organizzato un laboratorio per bambini che prevedeva la verniciatura della panchina e la realizzazione di cartelloni e lavoretti a tema (che verranno esposti nei locali della sede).

Una nobile iniziativa, un bellissimo pomeriggio trascorso in compagnia terminato con una golosa merenda offerta dai volontari del circolo. Con le mani solo cose belle! •

DI **LAURA OTTOBELLI** - *Circolo ACLI S. Vittore di Curiglia*



LA TUA
POLITICA
SCELTE PER LA democrazia

LA TUA POLITICA

ACLI e Argomenti 2000 hanno presentato due proposte di legge di iniziativa popolare che hanno l'obiettivo di rendere più trasparenti i meccanismi di funzionamento dei partiti politici e favorire la partecipazione dei cittadini. •

Sul sito www.acli.it è disponibile un ampio approfondimento sul tema all'interno della sezione *La tua politica*.

È possibile sostenere le proposte apponendo la propria firma on-line ai seguenti link:



PROPOSTA DI
LEGGE SULLA
DEMOCRAZIA
INTERNA.



PROPOSTA DI
LEGGE SULLA
TRASPARENZA
DEI PARTITI
POLITICI.

PROPOSTE RISERVATE AI SOCI



MONACO DI BAVIERA

Ospitalità bavarese e tradizioni natalizie.

dal 29/11 al 1 dicembre a partire da **535€**

La Germania ha un'anima fiabesca che in tanti non si aspettano, e nascosta tra i boschi del suo Sud si trova la solare e accogliente Monaco di Baviera. Vie colorate e piazze accoglienti ospitano i mercatini ricchi di delizie della tradizione bavarese, prodotti d'artigianato e tante emozioni.



GLACIER EXPRESS

Esperienza indimenticabile sulle alpi.

dal 30/11 al 1 dicembre a partire da **460€**

Viaggio alla scoperta di Coira, la città più antica della Svizzera, e dei panorami mozzafiato che è possibile ammirare a bordo del celebre Trenino rosso del Bernina lungo la tratta ferroviaria di Schweizerische Bundesbahnen che attraversa le Alpi svizzere e arriva a St. Moritz.

INFO E PROGRAMMI:
www.aclivarese.org/ctacli

C.T. ACLI di Varese

C.T. ACLI Varese

lunedì e giovedì dalle 9:00 - 12:00
via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese
tel. 0332.281204 int. 252 / **email:** cta@aclivarese.it
f CTA Varese - Turismo sociale

C.T. ACLI di Gallarate

C.T. ACLI Gallarate

martedì 14:30 - 17:30 e giovedì 9:30 - 12:30
via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate
tel. 0331.776395 / **email:** ctagallarate@aclivarese.it
f CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate



SOGGIORNI MONTANI

SORAGA - VAL DI FASSA

Hotel Villa Ombretta a partire da **59€** al gg



PINZOLO

Hotel Canada **** costo in base al periodo



CAPODANNO IN UMBRIA

Nel cuore d'Italia la magia del fine anno.

dal 30/12 al 2/01/2025 a partire da **680€**

Cuore d'Italia, l'Umbria sarà meta di questo viaggio in cui sarà possibile provare sensazioni uniche in occasione di Capodanno, quando la quiete della natura farà da contraltare all'allegria della festa. Visita alle città più note, gioielli medievali che spiccano tra boschi, pareti di tufo e campi.



CAPODANNO A ISCHIA

L'isola si anima per accogliere il nuovo anno.

dal 28/12 al 2/01/2025 a partire da **940€**

Nota principalmente per le sue terme e i suoi paesaggi mozzafiato, è anche famosa per il suo patrimonio storico e culturale, con siti come il Castello Aragonese, la Chiesa del Soccorso e il Museo del mare.



MARCHE

A casa dei mastri cartai tra borghi affascinanti.

dal 2 al 5 gennaio a partire da **680€**

Se amate viaggiare senza fretta, immergervi in atmosfere d'altri tempi, esplorare luoghi incontaminati e lontani dai circuiti del turismo di massa, questo viaggio vi condurrà nel cuore delle Marche, alla scoperta dell'anima e delle meraviglie di questo territorio.



SOGGIORNI TERMALI

ABANO TERME (PD)

Hotel terme al sole ***

ISCHIA PORTO (NA)

Hotel Hermitage & Park ****

LACCO AMENO (NA)

Albergo Terme San Lorenzo ****

Albergo Terme Villa Svizzera ****



SOGGIORNI MARITTIMI

ALBENGA (SV) - Casa per ferie XXV aprile

ARMA DI TAGGIA (IM) - Villa Sacra Famiglia

DIANO MARINA (IM) - Villa Gioiosa

TUTTI I SOGGIORNI RISERVATI AI SOCI C.T. ACLI.

Il costo della tessera per il 2024 è di 13€ (valida dal 1/1/2024 al 31/12/2024). I tesserati ACLI possono richiedere l'opzione C.T.A. al costo di 5€. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

MOSTRE • LIBRI • FILM

di Federica Vada



| | |
|---|-----------------------------------|
| TITOLO: BAJ, GUTTUSO, TAVERNARI, VIRTUOSE RELAZIONI VARESINE | |
| DOVE: CASTELLO DI MASNAGO - VARESE | QUANDO: FINO AL 31/01/2025 |
| ORARI: DA MARTEDÌ A DOMENICA 9:30-12:30 14:00-18:00 | |
| INGRESSO: INTERO 5€, RIDOTTO 3€, MINORI GRATUITO | |
| INFO: www.museivarese.it | |

Il percorso espositivo è strutturato per far conoscere e dialogare tra loro le opere di Enrico Baj, Renato Guttuso e Vittorio Tavernari, artisti accomunati da un legame esistenziale e creativo con il territorio varesino. Un trait-d'union ineludibile ed essenziale della produzione dei tre autori che hanno tratto piacere ed ispirazione dal peculiare carattere ameno di Varese e dintorni.



| | | |
|--|--------------------------|--------------------|
| TITOLO: IL MIO GATTO JUGOSLAVIA | | |
| AUTORE: PAJTIM STATOVCI | EDITORE: SELLERIO | |
| GENERE: ROMANZO | PREZZO: 17€ | PAGINE: 304 |

Negli anni Ottanta, in un villaggio della Jugoslavia, Emine è una giovane donna che spesso si scontra con le idee del mondo attorno a sé e con un padre severo e superstizioso. Per un capriccio, un uomo che conosce appena le chiede la mano, e lei in quel matrimonio intravede la possibilità di un cambiamento. Quando i Balcani in guerra si sgretolano, la famiglia fugge in Finlandia e la vita nel nuovo paese è dominata dalla paura e dalla vergogna. Accanto a lei, il figlio Bekim cresce in una terra dove a chi viene da fuori si comanda di accontentarsi di poco e di essere grati nei confronti di un paese sospettoso verso gli stranieri.



| | | |
|--|-------------------------------|--------------------|
| TITOLO: L'ULTIMA SETTIMANA DI SETTEMBRE | REGIA: GIANNI DE BLASI | |
| CON: DIEGO ABATANTUONO, BIAGIO VENDITTI, MARIT NISSEN | | |
| GENERE: COMMEDIA | ANNO: 2024 | DURATA: 90' |

Pietro e Mattia sono nonno e nipote. Il primo è un ex scrittore di successo in depressione, che il giorno del suo compleanno sta per suicidarsi. D'un tratto riceve una telefonata inattesa e apprende la più terribile delle notizie. Riguarda sua figlia e suo genero. Mattia è un ragazzo sensibile, che conosce poco suo nonno, eppure sarà lui a dargli la triste notizia. Il futuro appare più nero che mai, ma è tutto da capire: a chi verrà affidato Mattia? Per rispondere a questa domanda, farà un viaggio con il nonno, insieme doloroso, divertente e fondamentale per entrambi.



SPORTELLI DI FACILITAZIONE DIGITALE

TI SERVE AIUTO?

GLI SPORTELLI DI FACILITAZIONE DIGITALE ACCOMPAGNANO I CITTADINI NELL'ACCESSO AI SERVIZI E NELLO SVOLGIMENTO DI PRATICHE ON-LINE.

COME FUNZIONA?

- Contattaci e fissa un appuntamento;
- presentati con i documenti necessari.

COSA PORTARE?

- ~ Carta d'Identità;
- ~ Tessera sanitaria e Codice Fiscale;
- ~ indirizzo e-mail (E RELATIVA PASSWORD);
- ~ smartphone.

DOVE?

- » **VARESE** - via Speri Della Chiesa Jemoli n.9
- » **BUSTO ARSIZIO** - via Antonio Pozzi n.3
- » **GALLARATE** - via Arnaldo Agnelli n.33
- » **SARONNO** - vicolo Santa Marta n.7
- » **TRADATE** - Salita Pusterla n.2

OFFRIAMO ASSISTENZA PER:

- OTTENERE L'IDENTITÀ DIGITALE (SPID)
- RICHIEDERE LA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA
- CONSULTARE IL FASCICOLO SANITARIO
- ACCEDERE AL PORTALE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE
- APRIRE UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

CONTATTI: ☎ 378.3065840 | ✉ digitale@aclivarese.it





CAF ACLI



Lavora CON NOI!

SIAMO ALLA RICERCA DI
OPERATORI FISCALI PER
730 - REDDITI - IMU

CAMPAGNA FISCALE 2025

SAF ACLI Varese organizza, in collaborazione con Enti di formazione, corsi per "Operatore fiscale" finalizzati alla compilazione dei modelli:

730 - REDDITI - IMU

COME FARE

Se non sei pensionato e/o occupato invia, entro **venerdì 8 novembre 2024**, una e-mail con i tuoi dati all'indirizzo: **cv@aclivarese.it**